

PRESICCE-ACQUARICA SPACCATATA

➤ **Bando e Lottizzazione,** temi bollenti in questi giorni in paese. Il bando "Benvenuti a Presicce-Acquarica". Ideato con l'idea di contrastare lo spopolamento e favorire un recupero del patrimonio edilizio esistente (verranno interessati solo gli immobili edificati prima del 1991), prevede un contributo fino a 30mila euro per chi acquista casa sul territorio comunale e vi diventa residente. Il piano di lottizzazione, invece, interessa il "Comparto C" in Località Celsorizzo



10/11

Strada senza uscita



➤ Quattro incidenti gravi, di cui uno mortale in appena 7 giorni. È solo l'ultimo sconcertante *bollettino* della vetusta **Statale 275 Maglie - Leuca** che da tempo è entrata di diritto nella triste graduatoria delle strade a maggior indice di pericolosità e mortalità. Arteria inadeguata a reggere l'attuale volume di traffico e priva di rampe di accesso e svincoli di uscita sicuri. «*La pazienza è ai minimi termini*», come confermato dal presidente del Comitato "4 corsie per la vita", **Biagio Ciardo** che, con la voce rotta dall'emozione, ha esternato la sua rassegnazione davanti a tante famiglie distrutte. Il presidente della Camera del Commercio, **Mario Vadrucchi**, ha chiesto «*un intervento definitivo e risolutivo*» al neo ministro **Raffaele Fitto**. Il Senatore **Roberto Marti** ha investito direttamente il vice presidente del consiglio, **Matteo Salvini**. L'assessore regionale **Rocco Palese** ha chiesto la nomina di un Commissario con poteri straordinari come per il **ponte Morandi** di Genova e realizzare l'opera in tempi brevi. Già il **Commissario**... Era nostra intenzione intervistarlo e chiedergli come realmente stanno le cose. Nonostante gli accordi presi, però, **Vincenzo Marzi** non ha trovato il tempo per risponderci. Speriamo che quel tempo lo abbia impiegato per accelerare l'iter dei lavori. Se in futuro ce ne darà la possibilità sono davvero tante le domande a cui vorremmo fosse data risposta...

5-7

➤ MEDICO E NO VAX

Intervista al dottor Giuseppe Negro

Il Medico del **Distretto di Gagliano**: «*Creto grande disagio senza una base scientifica. La mia, quindi, è una posizione critica, di studio. Le mie perplessità risiedono nell'assenza di un confronto continuo scientifico*»

3



INVERNO NON TI TEMO

L'inserto all'interno

➤ IMPRESA ECOSTENIBILE

Colorificio Belfiore, etica e innovazione

L'azienda di **Salve** si è distinta nel panorama locale e nazionale per temi come la **responsabilità sociale**, il **rispetto all'ambiente** e la **qualità elevatissima delle materie prime**

9

➤ DON NINO SANTORO

Parroco di Ruffano da 40 anni

La **Città della Domenica** il più forte filo conduttore di questi 40 anni. Il primo seme di comunità sulla collina della masseria Mariglia don Nino lo piantò subito dopo il suo arrivo con il **Presepe vivente**

13

TROVA I GALLETTI E VINCI

Cerca i 3 galletti tra le pubblicità e telefona allo 0833 545777 **lunedì 14 novembre dalle 9.30**. Tra i primi 30 che prenderanno la linea verrà sorteggiata una CENA PER DUE presso l'HOTEL TERMINAL DI LEUCA (CAROLI HOTELS). Per gli altri premi ed il regolamento leggi a **pag. 23**



Da Eurospin, tutti possono trovare la loro formula per una **Spesa intelligente!**

Ci trovi a **Tricase (LE)**
via Vittorio Emanuele II
dal lunedì al sabato 7:30 - 21:00
domenica 8:00 - 13:00 • 16:30 - 20:30



$E = mc^2$

Eurospin Massima Convenienza



Diventa anche tu un Einstein di tutti i giorni. eurospin.it

GAS E LUCE, I PREZZI CALANO

LW Energy. «Grazie al calo dei consumi, dovuto ad una serie di motivi quali il caldo prolungato, i consumi contenuti di molte famiglie, la chiusura di tante aziende, il prezzo è sceso di molto»

Dopo una primavera di guerra, un'estate dai prezzi record per il metano e un autunno caldo, parente stretto della bella stagione, ci avviciniamo all'inverno in una situazione di luci e ombre riguardo al mercato energetico. Poche settimane fa abbiamo fatto il punto, sulle nostre colonne, con la LW energy srl azienda del territorio con sedi a Tricase e Specchia e con decennale esperienza nel servizio di erogazione al dettaglio di metano ed energia elettrica.

Avevamo analizzato come il nuovo conflitto di portata planetaria e le conseguenti speculazioni, stessero stravolgendo le condizioni in cui il settore lavora, esponendo i venditori (come LW energy) da un lato a costi e rischi spesso insormontabili, dall'altro al malcontento del consumatore finale. Rabbia per le bollette stellari di cui i venditori hanno relativa responsabilità. I fattori cui si lega l'aumento del costo del gas sono infatti lontani e slegati dal territorio. Uno in particolare, il TTF (Title Transfer Facility) operante nella borsa del gas naturale di Amsterdam, luogo di speculazioni sui titoli, sfuggite ad ogni controllo in questi 6 mesi.

L'esposizione finanziaria di cui LW energy ci aveva parlato, ha quindi fatto saltare il banco in



molte Aziende, complice pure l'impasse politica degli ultimi mesi, nascosta dall'avvicendamento al Governo che ha prestato il fianco a continui rinvii. Eccoci allora in pieno autunno, con il freddo che seppur tardivo,

inizia a far capolino in un quadro già mutato nel giro di poche settimane.

Cosa è cambiato?

«Molte Aziende di vendita, a causa del continuo rialzo dei prezzi, non essendo più in grado di garantire e

pagare in anticipo i volumi di gas loro necessari, sono dovute ricorrere al servizio di default.

Snam (società di infrastrutture energetiche che si occupa di trasporto, stoccaggio e servizio di rigassificazione del metano), a questo punto, ha garantito per queste Aziende e per i loro clienti, la fornitura del gas. Oggi, grazie al calo dei consumi, dovuto a una serie di motivi quali il caldo prolungato, i consumi contenuti di molte famiglie dinanzi agli elevati costi dell'energia, la chiusura di tante aziende che hanno dovuto bloccare la produzione, il prezzo è sceso in modo significativo».

LW energy come ha operato?

«Attenti ai problemi delle famiglie e delle Aziende che ci hanno scelto,

abbiamo continuato a operare garantendo al consumatore finale la fornitura del gas, le nuove attivazioni e l'acquisizione di nuova clientela abbandonata dai propri fornitori. Con lo sforzo economico messo in campo per scongiurare il default, abbiamo evitato che il prezzo del gas per i nostri clienti salisse fino a quasi triplicare, come purtroppo accaduto ad altre società di vendita. Anche per questo abbiamo inviato una comunicazione a tutti i nostri clienti per rassicurarli che la nostra Azienda continuerà a operare allineandosi alle direttive di ARERA in merito all'indicizzazione dei prezzi, premiando ulteriormente chi ha scelto di essere nostro cliente».

Qual è il messaggio che volete lanciare ai clienti vecchi e nuovi?

«Le attuali regole del mercato del gas naturale prevedono anticipazioni in denaro che espongono finanziariamente le Aziende di vendita con grossi rischi legati anche alla solvibilità dei consumatori finali. Vogliamo quindi rassicurare i nostri clienti che LW energy, grazie alla solidità del Gruppo di cui fa parte e che è presente sul mercato energetico da oltre 50 anni, è riuscita a sottoscrivere nuovi contratti di fornitura con shipper nazionali ed esteri, garantendo così al meglio la continuità dei propri servizi»

«...»

I consumi di gas per ottobre saranno a 0,87€/cent a metro cubo. Anche per quello che riguarda i costi dell'energia elettrica siamo al ribasso:

F1 0,23€/cent

F2 0,24€/cent

F3 0,17€/cent



Gentile cliente,

in base alle nuove tariffe stabilite da **ARERA**, il prezzo della materia prima **gas** è **sceso del 12,7%**.

I consumi di gas per il mese di ottobre per la materia prima **verranno fatturati a 0,87€/cent** standard metro cubo.

Come **da delibera di ARERA** i prezzi del mese di novembre saranno comunicati nei primi giorni di dicembre.

Grazie alla **forte discesa del costo energia** elettrica riportiamo i seguenti valori, sempre per il mese di ottobre, su base mensile:

F1 0,23€/cent | F2 0,24€/cent | F3 0,17€/cent



LA NOSTRA FORZA, LA TUA ENERGIA.

www.lwenergy.it

Tel. 0833.542367
Num. Verde 800.660.850

Tricase, via Stella D'Italia
Specchia, prov.le Alessano

«IO MEDICO NO VAX, ECCO PERCHÈ...»

Sul reintegro. Il dottor Giuseppe Negro del distretto di Gagliano del Capo: «Scienza è confronto, non imposizione. Il Governo vada in fondo con commissione d'inchiesta»



Da queste colonne abbiamo più volte ribadito come, a nostro avviso, resti il paradosso di chi indossa il camice di medico e si palesa contrario al vaccino. Tuttavia, abbiamo comunque ritenuto opportuno dare spazio alle ragioni di chi la pensa diversamente, provando a comprendere ciò che lo ha spinto a questa sua scelta e lasciando, come nostro costume, il ruolo di giudice supremo al lettore.

Prima di passare ai tanto cari confini territoriali che tengono banco in queste ore, il nuovo Governo Meloni si è messo subito al lavoro sui temi giustizia, ordine pubblico e sanità.

Uno dei primi elementi di discontinuità col recente passato è stata la decisione di non prorogare l'obbligo di vaccinazione anti-Covid per il personale sanitario, disponendo anzi il reintegro dei medici non vaccinati al 1° novembre, anziché alla precedente data prevista, il 31 dicembre prossimo. Una decisione intensamente discussa in tutta Italia ed accolta con astio dal personale sottopostosi a vaccinazione. Abbiamo voluto allora dar voce a chi la pensa diversamente, ascoltando le ragioni di un medico salentino che nutre forti perplessità sulla vaccinazione anticovid.

È **Giuseppe Negro**, 57 anni, originario di **Morciano di Leuca**, dove nel 2014 è stato anche candidato sindaco. **Medico generico** in servizio di continuità assistenziale nel **distretto di Gagliano del Capo**, Negro ha alle spalle una lunga carriera che lo ha visto protagonista anche di missioni filantropiche in Africa. È fondatore della Libera Università Olistica e componente dell'Accademia di Kaballah, scienza che studia le relazioni interpersonali.

Qual è la sua posizione sul vaccino anti-Covid?

«Ecco, ritengo che uno dei problemi principali del periodo Covid sia stato proprio asurgere posizioni personali a posizioni ideologiche che han fatto perdere di vista la scienza. Personalmente, cerco di essere quanto più logico, razionale e scientifico possibile, e penso che siamo dinanzi ad un vaccino che ha incontrato delle difficoltà evidenti ed importanti. Sappiamo che è difficile trovare un vaccino contro un virus come questo, perché sono virus che continuano a mutare. Al punto che secondo l'opinione della maggior parte degli esperti **non è possibile fare un vaccino per questo tipo di virus**. Nonostante ciò, si è deciso di mettere in commercio un prodotto senza che vi fossero le dovute sperimentazioni, a dispetto di quanto pubblicamente comunicato. Per avere dati validi su efficacia e potenziali effetti collaterali del vaccino ci sarebbero voluti infatti degli anni. Ora, è accertato che questo vaccino dopo la terza dose protegge sotto la linea dello zero. **Dalla quarta dose, non solo non si è protetti ma si sviluppa un'immunodepressione**. Capisco che la natura della pandemia spinge a giustificare un intervento carico di mancanze, ma dobbiamo anche considerare che, per fortuna, l'infezione da Sarscov2, seppur con un'alta trasmissibilità, ha una bassissima letalità, pari allo 0,5%. Che si abbassa allo 0,005% se le persone vengono curate precocemente. Le stesse case produttrici **hanno da subito affermato che questo è un vaccino che non ci protegge**. Motivo già sufficiente per non poter imporre obbligatorietà, super green pass e ad un sistema di ricatti come quello



Il Dottor Giuseppe Negro

messo in piedi in questi mesi: se non ti vaccini o ti tamponi, non puoi fare sport o non puoi entrare in luoghi di studio, tanto per citarne alcuni. Ritengo sia stato creato grande disagio senza una base scientifica. La mia, quindi, è una posizione critica, di studio. Le mie perplessità risiedono nell'assenza di un confronto continuo scientifico».

Quale avrebbe dovuto essere, quindi, la strada da seguire per arginare la pandemia?

«Intanto va sottolineato come vi siano stati errori sin dall'inizio, quando furono negate le autopsie necessarie per capire di cosa le persone muoiono e per capire la terapia da seguire. Si è imposto poi il metodo "tachipirina e vigile attesa", in seguito riconosciuto come grossolano errore. Ed è mancato l'ascolto ed il confronto con i medici che, sin

dai primi casi, hanno curato le persone infette. Sul campo, era subito emerso che l'infezione andava curata con antinfiammatori e anticoagulanti, e non con analgesici che abbassa la febbre ma non l'infiammazione. Alle segnalazioni, il Ministero della Salute che non ha mai risposto, così come il CTS. Allo stesso modo, una lunga serie di scienziati autorevoli, incaricati per anni per seguire gravi epidemie in Africa, è stata consultata ma non ascoltata. La scienza è un continuo confronto basato su studi e verifiche diffuse e non su imposizione di pochi. Scienza è possibilità di cambiamento e verifica sulla base dei dati che vengono rilevati. Per questo credo che, se dovesse sorgere una nuova epidemia, **dovrebbe essere il confronto la strada da seguire e non l'imposizione**.

Si è sottoposto a vaccinazione anti-Covid? Che ricadute ha avuto sul suo lavoro il suo punto di vista?

«Io **non mi sono sottoposto a vaccinazione**. Sono stato sospeso per un mese e una settimana. Poi ho contratto il Covid in forma leggera, mi sono negativizzato in circa 8 giorni senza residui, curandomi con antinfiammatori e vitamine. Certo sono un caso singolo che non fa statistica, ma come la mia c'è l'esperienza di migliaia di persone. I soggetti veramente a rischio sono i grandi obesi che hanno già disfunzioni multiorgano, ed i grandi anziani con altre patologie. Un soggetto giovane, curato subito per come detto, difficilmente incorre in complicazioni».

Sono stati due anni in cui chi non ha condiviso le politiche sanitarie mondiali è stato pesantemente etichettato.

Come ha vissuto questo periodo?

«Con molte emozioni contrastanti, con molte domande e perplessità. Ho avuto la fortuna di lavorare con colleghi che hanno rispettato la mia posizione, ma ci sono state persone che anziché essere ascoltate sono state etichettate. Questo perché si è lavorato per dividere: quasi tutta l'informazione ha creato confusione, odio, allontanamento, divisioni anche all'interno delle famiglie. Si veda il caso delle persone decedute senza avere la possibilità di un contatto affettivo».

Come ha preso l'anticipazione del reintegro per i medici non vaccinati?

«Non ho capito le proteste dei medici che non lo accettano sol perché loro si sono vaccinati. Quella di vaccinarsi con un vaccino discutibile è una scelta personale, che non deve ricadere su chi non ha voluto farla. Anche i medici che si sono vaccinati hanno preso e trasmesso l'infezione. Se ne sono verificati tanti casi, senza che alcuno si interrogasse sul perché dell'obbligatorietà. Ben venga la decisione del governo, non solo per la mancata risposta di efficacia del vaccino, ma anche alla luce del fatto che è cambiato lo scenario ed è scomparsa l'aggressività del virus. **Spero ora che il Governo abbia il coraggio di fare altri passi**: una commissione d'inchiesta che verifichi con scienza e con coscienza tutto ciò che è stato fatto. Che ci spieghi che senso hanno le multe alle persone sopra i 50 anni che non si sono vaccinate. Spero che i medici reintegrati non vengano denigrati e isolati dai colleghi: sarebbe distruttivo per il bene della sanità e dei pazienti».

Medici come Bassetti hanno affermato che i colleghi no-vax dovrebbero seguire dei corsi, perché non idonei ad esercitare la professione...

«Penso che si dia troppa importanza a questa gente, come i vari Bassetti e Burioni, e voglio rispondere con i fatti. Bassetti, ad una recente presentazione del suo libro a Gorizia, è scappato dinanzi ad un pubblico informato che voleva porre domande. Aggiungo che di recente ha affermato che nell'agenda delle aziende farmaceutiche internazionali ci sono altre pandemie, ma nessuno ha approfondito questa affermazione. Io ho fatto le vaccinazioni obbligatorie come tutti: vaccini collaudati, tradizionali, di cui si conosce l'efficacia e la tollerabilità. Qui, invece, siamo di fronte a qualcosa di nuovo ed è sacrosanto e scientifico avanzare dei dubbi. Soprattutto alla luce del fatto che questo vaccino ha fatto, da solo, più danni di tutti i vaccini tradizionali messi assieme.

Per questo è ora di smettere di dare retta a queste persone ed ascoltare la gente. E bisogna avere anche il coraggio di guardare i dati Istat: nei primi 8 mesi del 2022, a vaccinazione di massa effettuata, abbiamo avuto il raddoppio di ictus, emorragie, infarti del miocardio, di miocarditi e pericarditi; 5 volte in più malattie generative come la sclerosi multipla; aumento di miocarditi in età pediatrica che erano una rarità; sterilità, infertilità e impotenza più che raddoppiati. Dati cui bisogna dare una serena spiegazione scientifica per studiare la correlazione con l'ultima novità sanitaria per cui siamo passati, ossia la vaccinazione. È assurdo archivarle con cause come il cambio di stagione o il rumore del traffico, come parte della stampa ha fatto. Occorre, finalmente, un confronto scientifico reale».

Lorenzo Zito

www.ilgallo.it

LE NEWS SUL SALENTO AGGIORNATE IN TEMPO REALE

Tutto quello che devi fare è puntare la fotocamera del telefonino sul codice da scansione e il gioco è fatto

UTILIZZA LO SMARTPHONE



chiama
0833 545 777

invia mail
info@ilgallo.it

per la tua pubblicità chiama o invia un messaggio whatsapp - 371/3737310

TRASPORTI E SCUOLA, SI VA VERSO UNA RIVOLUZIONE

Tavolo in Provincia. Si punta a disciplinare le tratte già disponibili al fine di rendere più efficaci ed efficienti snodi e coincidenze e ad istituirne di nuove. Tutte le proposte

➤ Tavolo di concertazione in provincia per risolvere la questione del trasporto scolastico sempre piuttosto lacunoso, soprattutto nel Sud Salento, nel Capo di Leuca in particolare.

La dirigente dell'Istituto don Tonino Bello di Tricase-Alessano e del Liceo Artistico "Nino della Notte" di Poggiardo, Anna Lena Manca, non ha voluto più assistere inerme al calvario quotidiano che devono affrontare molti studenti della sua scuola ed ha mobilitato tutte le parti in causa alla disperata ricerca di una soluzione.

Si può affermare che la scuola guarda al futuro cercando di proporre un'offerta formativa sempre più in linea con quanto il mondo del lavoro, quello accademico e le istituzioni del territorio, chiedono. Purtroppo incombono variabili esterne che costituiscono certamente un grave punto di debolezza non solo per la scuola ma anche per tutte le altre attività produttive, socio-culturali ed istituzionali che caratterizzano l'area interessata: l'inefficienza dei trasporti. Non è possibile, infatti, sperare nella crescita e nello sviluppo della nostra zona, se il trasporto pubblico non si allinea ai criteri di efficacia ed efficienza rispetto alle esigenze di mobilità degli utenti. In particolare per gli studenti, il diritto allo studio in relazione ai propri sogni, ambizioni ed aspirazioni, non può essere compromesso da una rete di trasporti, su gomma o ferrovia, che spesso rendono difficoltosi i collegamenti tra i paesi dei bacini d'utenza e la scuola di riferimento.

Al fine di risolvere tali problematiche, si è giunti così al tavolo di concertazione in Provincia, promosso dal consigliere provinciale Fabio Tarantino e dal Direttore Generale della Provincia di Lecce Giovanni Refolo tra le ditte di trasporto (Stp, Seat, Chiriatti, Borman ed Fse). Hanno partecipato alcuni sindaci dei territori interessati (Salvatore Musarò, Andrano; Antonio Ciriolo, Poggiardo), ovviamente la dirigente scolastica Anna Lena Manca.

In realtà questo è il terzo incontro delle parti, dopo quello di luglio, tenuto sempre nella sede della provincia e quello del 17 ottobre, presso la sede centrale del "Don Tonino Bello" a Tricase.

La prof.ssa Anna Lena Manca ha posto subito in evidenza «le notevoli difficoltà che, puntualmente, emergono in questa fase dell'anno scolastico rispetto ai trasporti. Nella nostra Istituzione Scolastica l'offerta formativa è molto variegata e sono presenti, tra gli altri indirizzi, come nautico, aeronautico, biotecnologie, ottico, odontotecnico, moda, liceo artistico, le cui specificità costituiscono motivo di interesse da parte di molti studenti che sovente si vedono costretti a rinunciare proprio a causa di tratte di trasporti che non sono adeguatamente servite. Inoltre vi sono studenti già iscritti agli anni successivi al primo anno che per le stesse tratte raggiungono la sede con



molte difficoltà e che potrebbero beneficiare di un'adeguata razionalizzazione delle tratte di cui sopra. Dalle ultime rilevazioni effettuate dalla scuola sulle criticità dei trasporti manifestate dagli studenti, sono emerse altre difficoltà collegate al sovraffollamento degli autobus ed alle coincidenze soprattutto quando queste ultime debbano realizzarsi con il concorso di più ditte di trasporto».

Come affermato dalla dirigente scolastica, «non è tollerabile che oltre ai sistematici ritardi con cui si verificano gli ingressi degli studenti la mattina in tutte e tre le sedi della scuola, gli stessi facciano rientro in famiglia con notevoli ritardi nel pomeriggio».

In particolare ciò accade per il rientro a Ruffano e Taviano dove gli studenti tornano in famiglia addirittura intorno alle ore 16.

La situazione non è molto diversa per altri paesi, che seppur non molto distanti dalle sedi scolastiche, si rilevano rientri in famiglia da parte degli studenti in orari comunque intollerabili. Ciò vale sia per i comuni del basso Salento (Castrignano del Capo, Morciano di Leuca, Patù, Salve, Gagliano del Capo, Corsano) sia per i comuni dell'est Salento (Otranto, Santa Cesarea e Castro). Inoltre, alcuni tragitti non risultano serviti del tutto come ad esempio quello dell'area del centro Salento (Maglie, Scorrano, Muro, San Cassiano, Nociglia, Castrignano dei Greci, Corigliano, Martano).

In merito a questa ultima tratta per esempio pur potendosi affidare al trasporto per ferrovia, gli studenti non la possono praticare dal mo-

mento che non esiste il servizio navetta, dalla stazione alla scuola e viceversa, data la distanza che sovente intercorre tra i punti interessati.

Com'è noto, infatti, le stazioni ferroviarie sono molto distanti dalle sedi scolastiche e in periferia motivo questo di preoccupazione per le famiglie. La stessa difficoltà sussiste per gli studenti che pur potendo raggiungere la stazione di Alessano provenendo da Maglie, sono impossibilitati a raggiungere la sede scolastica data l'assenza di collegamento tra la stazione ed il centro abitato.

In merito il Direttore Generale della Provincia di Lecce Giovanni Refolo ha posto in evidenza che «il servizio navetta va richiesto dai sindaci dei paesi interessati», purché il comune di competenza riveli un numero di abitanti superiore a 15mila, come Tricase: «In tal caso non ci sarebbero state difficoltà ad autorizzare tali istanze se richieste».

Dal "Don Tonino Bello", inoltre, l'auspicio di «ripristinare le fermate del trasporto pubblico in prossimità della sede del "Don Tonino Bello", così come accadeva in passato.

Ciò consentirebbe una maggiore fruibilità dei servizi, in particolare all'uscita di scuola».

«L'istituzione scolastica», ha fatto notare ancora la prof.ssa Manca, «da ormai 15 anni effettua l'ingresso, in tutte le sue sedi a partire dalle ore 8,15, con uscita alle 14,15. Tali orari erano stati concordati in modo che i minori avessero a disposizione i pochi minuti necessari per accedere agli autobus senza restare per strada».

L'incontro tra le parti è apparso proficuo e tutti hanno manifestato la volontà di pervenire tempestivamente ad una soluzione. La dirigente ha ribadito ancora una volta che «di fronte al progresso a vari livelli sull'intermodalità, di treni a levitazione magnetica e tanto altro, è impensabile che molti dei nostri studenti oggi non riescano a raggiungere la scuola (qualsiasi sia la sede) e a tornare in famiglia in tempi congrui con il trasporto pubblico, tenendo poi conto che la maggior parte degli studenti sono minorenni. Inoltre non è più tollerabile che, in fase di orientamento, gli studenti che manifestano l'intenzione di iscriversi presso la nostra Istituzione Scolastica, siano poi costretti a rinunciarvi (chiedendo nulla osta) per le difficoltà collegate ai trasporti».

Le parti hanno manifestato l'interesse sia a disciplinare le tratte già disponibili per rendere più efficaci ed efficienti gli snodi e le coincidenze soprattutto tra le diverse ditte di trasporto (nel brevissimo periodo), sia ad istituirne di nuove che possano implementare il servizio trasporto a vantaggio degli studenti: «Sarebbe opportuno, ad esempio, creare una linea diretta che dall'area di Maglie e paesi limitrofi raggiunga le sedi di Tricase ed Alessano (e viceversa). Potenziare poi la linea trasversale che dall'area di Ugento – Taviano – Casarano raggiunga le sedi di Tricase ed Alessano e viceversa. Ed infine una linea che da Otranto raggiunga Poggiardo e Castro per le sedi di Tricase ed Alessano (e viceversa)».

Tutti i problemi segnalati dai ragazzi

➤ Riportata anche una sintesi di quelli che sono i disservizi ed anomalie che sono state segnalate dagli studenti in una rilevazione del 28 ottobre scorso.

SEDE PRINCIPALE - Tricase, corso Apulia

- Si segnala sovraffollamento (STP e SEAT); Da via Apulia, pullman riparte per Barbarano intorno alle h. 15,10; Al mattino, si arriva in ritardo, intorno alle 8,25 alla fermata, cosa che causa il ritardo dell'ingresso a scuola (8,30);
- Al mattino, i pullman STP saltano la fermata vicino al Don Tonino per fermarsi vicino al Liceo Stampacchia;
- Da Acquarica del Capo il pullman SEAT parte alle ore 6:50, arrivando in sede alle 7,20, per poi riprendere il giro per Specchia e tornare a Tricase;
- Linea Tricase-Taurisano e Linea FSE Poggiardo-Tricase: ritardi costanti, bus obsoleti con rischio per l'incolumità degli alunni, assenza di impianto di condizionamento;
- Linea FSE Poggiardo-Tricase: l'alunna di Specchia Gallone (frazione di Minervino di Lecce) prende il bus da Poggiardo alle ore 7.35, poi il bus arriva a Tricase in ritardo (talvolta il bus non passa neanche da Poggiardo);
- Linea SEAT Tricase – Ruffano sovraffollata e ritardi al ritorno;
- SEAT – FSE – CHIRIATTI: Alunni di Taviano perdono coincidenza ad Acquarica del Capo;
- Tratta Castro – Tricase arriva in ritardo la mattina;
- STP – COTRAP – attese lunghe per Alessano e Leuca;
- Linea Tricase – Supersano ritardi nel rientro;
- Tricase-Lucignano- Specchia - Miggiano- Montesano (SEAT) continui ritardi al rientro;
- Linea STP da Salve ritardi la mattina e al ritorno;
- Giuliano di Lecce scoperta da fermate SEAT;
- Linea Tricase – Castrignano del Capo ritardi al mattino e al rientro;

Alessano, via 2 Novembre

- Mancanza linea San Cassiano – Alessano;
- Partenza in anticipo per Castrignano del Capo dei Pullman STP e difficoltà a rientrare da parte degli alunni;
- Linea Alessano – Presicce – Acquarica – Taurisano – Ruffano (SEAT): ritardi alla partenza da Alessano e conseguente ritardo al rientro a casa;
- Fermata lontana da scuola per la linea Alessano – Presicce;

Liceo Artistico Poggiardo, Via Principe di Piemonte,1

- Mancanza linee di trasporto per il pomeriggio qualora si dovesse optare per il rientro in presenza;
- Linea Poggiardo – Scorrano pullman affollati;
- Linee SEAT, mancato rispetto orari di arrivo;
- Mancanza linea di trasporto per Giuliano di Lecce;
- Linea Poggiardo – Gagliano (SEAT) ritardi al rientro;
- Linea CHIRIATTI, mezzi sovraffollati, obsoleti e mancanza tabella oraria fermate.



Cartina del Salento Centro – Meridionale con le proposte del "Don Tonino Bello"

UNA CIVILTÀ SI GIUDICA ANCHE DALLE STRADE

Dopo i tragici recenti incidenti. Ancora una volta si garantisce che presto inizieranno i lavori di ampliamento. Che sia la volta buona? O son le solite di grida di manzoniana memoria?

A partire dalla fine del secolo scorso la strada statale 275 che collega Maglie con Santa Maria di Leuca è nota per la sua pericolosità. E certamente fu un drammatico errore negli anni '80 fermare nel territorio di Maglie l'ampliamento della statale che partiva da Lecce. Di qui il lasciare sino a Leuca un percorso disagiato per la frequenza dei mezzi che vi transitano, percorso che ha causato nei decenni non poche vittime. Eppure era prevedibile che questo sarebbe accaduto, in quanto il traffico su gomme è subito apparso crescente da Leuca a Lecce (e viceversa) anche per la non efficiente fruibilità del mezzo ferroviario. Di qui la serie di incidenti, dovuti certo a responsabilità di vario genere ma che sarebbero stati sicuramente molti di meno se la S.S. 275 fosse stata più ampia e non si dovesse necessariamente attraversare strade comunali come quella di **Montesano Salentino**. Ciò spiace non poco perché da decenni si insiste sull'ampliamento della strada, evitando che si costruisse causalmente, sì da rendere più difficile l'individuazione di un tracciato complementare o alternativo, in un territorio sostanzialmente pianeggiante. Ma non si è voluto intendere ciò che era evidente e in



tal modo, malgrado i comitati sorti ben presto a favore dell'ampliamento, si sono consentite delle perdite umane. Eppure fin dall'antichità i Romani avevano capito l'importanza della presenza di vie comode e lineari. Invero, come scrive Plinio il Vecchio nella *Naturalis historia*, essi eccelsero nell'aprire strade e nel costruire acquedotti e cloache. È infatti noto che i Romani, durante il loro dominio, realizzarono ben 100mila chilometri di strade lastricate e 150mila chilometri di strade in terra battuta. Ciò agevolò all'inizio lo spostamento veloce di truppe per le conquiste, successivamente garantì un agevole tragitto in tutto l'impero. Del resto, ancora oggi possiamo ammirare le antiche strade consolari e i resti dei grandi acquedotti.

Il concetto di fondo lasciatoci a perenne eredità dai Romani è quello che uno degli elementi del progresso si basa sulla comodità dello spostamento. Se infatti nella fase espansiva erano le legioni a spostarsi, in seguito le strade hanno garantito i commerci e gli scambi culturali e sociali in genere. A distanza di migliaia di anni da Roma antica, si è poi sviluppata l'urbanistica, riconosciuta, con gli anni Trenta in Italia, come una vera e propria disciplina volta a gestire lo sviluppo urbano e il coordinamento del territorio. Se già nel 1884 si ebbe, a Milano, il primo piano regolatore, del 1942 è la legge 1150 che disciplina la materia e prevede all'art. 4 che *"La disciplina urbanistica si attua a mezzo dei piani regolatori territoriali, dei piani regolatori comunali e delle norme sull'attività costruttiva edi-*

lizia". D'altronde, la presenza di automobili, corriere, camion e quant'altro non può che far pensare a strade larghe e ben tenute, che garantiscano la velocità del commercio e la sicurezza degli spostamenti. Si può pertanto asserire che una civiltà si giudica anche dalle strade che presenta. Nonostante ciò, nella nostra Penisola non mancano strade pericolose. Secondo una classifica (2021) dell'ACI sono pericolose per i ciclisti e motociclisti le strade statali: 001 Aurelia nelle province di Savona, Massa e Lucca; 016 Adriatica in provincia di Rimini; 018 Tirrena-Inferiore in provincia di Salerno; 270 dell'Ischia Verde; 145 Sorrentina in provincia di Napoli; 006 Casilina. Inoltre, ricche di incidenti sono le tangenziali di Milano, la tangenziale nord di Torino, il grande raccordo anulare di Roma ed altre. Si conoscono anche classifiche delle strade più pericolose d'Europa e di altri continenti. Si tratta di elenchi che certo non attraggono, ma invitano alla prudenza, e che, per rimanere in Italia, riguardano di solito grandi città o tratti montagnosi, strade in cui confluisce un traffico enorme o che attraversano impervie zone montane. Così a tutto questo inventario di strade pericolose non certo si poteva sottrarre il nostro pianeg-

giante Salento ed ecco appunto la strada statale 275 che, una volta constatata – come se ciò non fosse stato comprensibile da subito – la sua pericolosità, **si sarebbe dovuta raddoppiare da tempo secondo accordi tra Provincia, Regione, Ministero dei Trasporti e ANAS**. Ma le lungaggini burocratiche e la individuazione/definizione di un percorso che eviti l'attraversamento di centri abitati hanno fatto sì che a tutt'oggi nulla si sia fatto. I tragici recenti incidenti hanno riaperto la questione e ancora una volta si garantisce che presto inizieranno i lavori di ampliamento, essendo stato definito il nuovo tracciato stradale. Che sia la volta buona? O si tratta ancora una volta di *grida* di manzoniana memoria, roboanti nelle parole ma sempre disattese? E quanto dureranno i lavori? Non sarebbe finalmente il caso che, nel secondo decennio del terzo millennio dell'era cristiana, il lavoro si compia bene e in poco tempo? Mi vengono, con preoccupazione, alla mente le parole del Foscolo: **Lavoro eterno. Paga il governo**. No. Con il rischio che ancora altro sangue sia versato non si può né tergiversare né lesinare. I lavori devono essere fatti presto e a regola d'arte. È davvero in gioco l'immagine della nostra civiltà. Hervé Cavallera

Galatina bloccata al passaggio a livello

Il sindaco. Fabio Vergine: «Incontreremo l'assessore regionale per trovare soluzioni celeri»

Si registra una crescente preoccupazione, soprattutto nelle ultime settimane, a causa dei tempi di attesa provocati dalla chiusura delle sbarre dei passaggi a livello posti all'ingresso della Città (intersezione con la strada provinciale n. 18 e intersezione con la s.p. 362). Tempi di attesa progressivamente aumentati arrivando a sfiorare, in talune circostanze, anche i 20 minuti e creando code di oltre un chilometro. Tale situazione si riverbera inevitabilmente sui cittadini che, in qualsiasi ora della giornata, ed in particolar modo la mattina, dovendo raggiungere le scuole ed i posti di lavoro, sia in entrata che in uscita da Galatina, si ritrovano nella più assoluta indeterminazione circa il momento in cui raggiungeranno la propria destinazione, ritrovandosi a prevenire quotidianamente attese lunghe ed indeterminate. Ancor più grave si rivela l'attesa delle **autoambulanze** che, trasportando i pazienti e dovendo raggiungere l'ospedale di Galatina o gli altri nosocomi della provincia, si vedono costrette ad azionare i dispositivi sonori per sollecitare una solerte apertura delle sbarre.



«L'Amministrazione riceve quotidianamente innumerevoli segnalazioni e lamentele da parte degli utenti», spiega il sindaco Fabio Vergine, e per tal motivo, «pur nel rispetto delle massime misure a tutela degli utenti e operatori che si trovano ad attraversare il tratto ferroviario», ha ritenuto opportuno e necessario chiedere all'**assessore regionale ai Trasporti e Mobilità sostenibile, Anna Maurodinoia**, di «promuovere un incontro, unitamente all'Amministrazione cittadina e alle Ferrovie del Sud Est e Servizi automobilistici srl, affinché si individuino gli opportuni interventi tecnici al fine di limitare, quanto più è possibile, i tempi di attesa e di disagio».

THYMÓS ACCADEMIA

ANNO ACCADEMICO 2022-2023

ISCRIZIONI APERTE

Canto

LIRICO E LEGGERO

Docente
Vincenza De Rinaldis

Stage e formazione nel corso dell'anno con attori e musicisti del panorama nazionale

Teatro

DIZIONE, PREPARAZIONE per PROVINI e CASTING

Docente
Marco Antonio Romano

Direttrice artistica: M^{re} Vincenza De Rinaldis

Accademia d'arte Thymós SPECCHIA

Per info ed iscrizioni **Tel. 327.8283047**

Tutti i corsi sono rivolti a tutte le fasce d'età

Tutte le lezioni si svolgeranno secondo normativa anti Covid-19

SS 275 PAZIENZA AI MINIMI TERMINI

4 incidenti gravi in 7 giorni. Lacrime e famiglie distrutte, una mattanza: **non se ne può più!**
La nuova strada subito o si metta in sicurezza l'esistente con rampe di accesso e svincoli sicuri

 ***Uno, due, tre, quattro.***
In meno di una settimana.

In ordine di tempo, quello mortale nella notte tra il 3 ed il 4 novembre, all'altezza di **Surano**, è solo l'ultimo di una serie di incidenti con conseguenze gravi o gravissime, avvenuti in appena sette giorni sulla Statale 275 Maglie-Leuca, arteria che sta diventando tristemente nota per l'alto indice di pericolosità e mortalità. Lacrime e famiglie distrutte, una vera e propria mattanza: non se ne può più!

In premessa rimarchiamo la *solita* raccomandazione a chiunque si metta alla guida di non farsi prendere la mano dalla *maledetta* necessità di fare presto e di evitare telefonino e ogni forma di distrazione per non mettere a rischio la propria vita e quella degli altri. Purtroppo basta un attimo...

L'indice accusatorio, però, resta puntato contro una strada inadeguata a reggere l'attuale volume di traffico, priva com'è di rampe di accesso e svincoli di uscita sicuri.

Una vera e propria trappola!
Inaccettabile, poi, che ancora oggi tutte quelle auto debbano attraversare centri abitati come **Montesano, Lucugnano, Alessano, Montesardo...**

Al netto delle stucchevoli polemiche campanilistiche o di parte che hanno accompagnato gli ultimi anni della “telenovela 275” è giunta l’ora di dire basta a rinvii, esitazioni, promesse mai mantenute.

Siamo arrabbiati, anzi **incazzati**. Chi sarà artefice di ogni ulteriore ritardo, dovrà sentirsi addosso la responsabilità di quanto avviene ogni giorno.

Dopo 40 anni abbiamo bisogno di chiarezza: la realizzazione del tratto **da Scorrano a Montesano Salentino** e l'adeguamento di quello più a sud sono realizzabili in tempi brevi?

Ci dicano la verità.

Altrimenti da domani si inizi a pensare all'adeguamento dell'arteria esistente con la messa in sicurezza di accessi, uscite e rotatorie ai *soliti* incroci, come quello di Surano, dove quasi ogni giorno accade qualcosa di spiacevole.

Da troppo tempo ci ripetono: perché fare dei lavori se dovremo realizzare la nuova strada? Sì, ma quando? Siamo stufo di aspettare.

Il territorio attende risposte certe dalle istituzioni e non c'è più burocrazia che tenga. Si faccia in fretta. **La pazienza è ai minimi termini.**

Giuseppe Cerfeda

«Non possiamo più aspettare»

Mario Vadrucci. Il presidente della Camera di Commercio richiama l'attenzione del ministro **Raffaele Fitto**

 Anche il presidente della Camera di Commercio di Lecce **Mario Vadrucchi** interviene sostenendo l'improcrastinabilità della realizzazione della nuova SS 275 Maglie – Leuca.

«Non dovrebbe mai essere così», le sue parole dopo l'ennesimo incidente mortale, il quarto grave in una settimana, *«una strada è per i viaggi, i commerci, il lavoro, la comunicazione tra le comunità che attraversa. Mai un luogo di morte. Purtroppo, invece, ci tocca tornare ancora una volta sulla statale 275, quella che attraversa la parte più popolosa del Salento fino a Finis Terrae, come i Romani, che sulle strade avevano fondato la loro forza e il loro impero, chiamavano Leuca».*

Lutto e sconforto per tante famiglie: «Non è la prima volta che succede. Anzi la frequenza degli incidenti, anche mortali, è tale che rappresenta una tragica costante, quasi un ulteriore, tragico pensiero, per i tanti che quotidianamente la percorrono. Per questo non riu-



L'incidente che il 4 novembre scorso è costato la vita al 32enne Alessandro Santoro di Zollino. Era tecnico di laboratorio all'ospedale di Tricase

«...»

*Non riusciamo a capire
qual è la ragione vera
che ha impedito finora
di mettere in sicurezza
questa arteria importante
per tutto il Salento*

sciamo ancora a capire quale è la ragione vera che ha impedito finora di mettere in sicurezza questa arteria importante per tutto il Salento. Tutti i più anziani cittadini dei centri che costeggiano la S.s. 275, da Maglie a Leuca, hanno tra i ricordi più antichi della loro vita le notizie sulla strada “che sta per essere messa a posto”».

Mahindra
Rise.

KUV100

Si guida che è una bellezza

KUV100 K8* M-BIFUEL (GPL) € 19.925,00
con rottamazione E1-2-3-4 € 16.990,00
pagamenti rateali personalizzati ** Promo valida per vetture pronta consegna

SPERTI VEICOLI S.r.l. ---MAGLIE - 0836.422360

www.spertiveicoli.it

*Prezzi pubblicitari con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali informazioni dettagliate in concessionaria.
**Salvo approvazione.

SOLD PER VECOLI IN STOCK CONCESSIONARI EURO SOLO-FCR
Conseguenti Contratti di Acq. Tot. Spese da 12 mesi (T.C. 10%) - In Salvo (Costo 100 km)
Emissioni CO₂ Combustore ALTP (Benzina 100g/km) - In Salvo (100g/km)
Dati di consumo e di emissioni CO₂, secondo Regolamento UE 2018/858
risparmiati in valori (ALTP) (Worldwide harmonized light-duty vehicles Test Procedure)

Le immagini mostrano senza scopo illustrativo.
Le caratteristiche tecniche e i colori possono differire da quanto rappresentato.
***Condizioni e modalità di garanzia come indicato sul libretto.

3 ANNI DI GARANZIA

www.mahindra.it - [f](#) [i](#) [t](#) [y](#)

800 088 787



2 novembre: Ambulanza contro auto al semaforo di Montesano Salentino: fortunatamente l'impatto, seppur violento, non ha provocato vittime

► «Non si è passati, purtroppo, dalle parole ai fatti. Mai, fino ad ora», tuona il presidente della Camera del Commercio, «è tempo che tutti coloro che hanno a cuore il destino della gente salentina e delle comunità che sorgono intorno a questa "maledetta" bretella si mobilitino».

Vadrucci prende spunto da quanto detto dal sindaco di Montesano dopo il grave incidente che ha coinvolto un'ambulanza, e che solo per caso non si è risolto tragicamente. Come **Giuseppe Maglie**, sottolinea che, «ci sono tutte le prerogative perché il Commissario straordinario nominato dal Governo per la s.s. 275, porti a termine il suo compito».

Per questo, «da Presidente della Camera di Commercio di Lecce e da semplice cittadino che percorre ogni giorno quell'arteria», Vadrucci sente il dovere di richiamare l'attenzione del salentino che più è vicino, in questo momento, ai luoghi

istituzionali in grado di prendere decisioni, il ministro **Raffaele Fitto**, chiedendogli «un intervento definitivo e risolutivo, affinché inizino i lavori, almeno per il raddoppio del primo lotto, quello che è stato da tempo finanziato e approvato. Da rappresentante delle istituzioni salentine sono particolarmente riconoscente a quanti, nel corso degli anni, si sono spesi per tentare di sbloccare la situazione, cito anche il lavoro che sta facendo il **Comitato per la 275**, guidato dal presidente **Biagio Ciardo**». «Credo che sia giunto il momento perché si dia una risposta alle tante istanze pervenute dal territorio, a questo sodalizio sorto spontaneamente e a tutte le comunità che rappresentano», conclude Mario Vadrucci, «facendo in modo che tutta la gente che ha perso la vita in questi lunghi anni di attesa del raddoppio della statale 275, non sia morta invano e almeno si riduca la pericolosità di questa "strada della morte"».



28 ottobre: Lungo il tratto Maglie-Leuca che a sud di Montesano conduce in direzione Lucugnano, frontale tra una Peugeot ed una Bmw, fortunatamente senza gravi conseguenze per le persone coinvolte. Qualche ora dopo, appena più a sud, nel tratto tra la famigerata rotatoria di Lucugnano ed il semaforo della zona industriale, violento impatto tra un'auto ed una moto con le conseguenze più gravi per l'uomo in sella alla motocicletta

«Oltre 100 morti, ora basta»

Tutti d'accordo. Il senatore Marti va dal Ministro Salvini. L'assessore Rocco Palese chiede si faccia come per Genova

► Il Senatore **Roberto Marti** ha fatto sapere di aver interessato della vicenda il ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, il vice presidente del consiglio e leader della Lega **Matteo Salvini**, anche: «Sia in qualità di senatore sia di commissario regionale della Lega ho investito il ministro e segretario nazionale della Lega, Salvini, della situazione della 275», annuncia il senatore salentino, «nei prossimi giorni inizieremo ad avviare l'iter per avere risposte certe su quello che sarà di quest'opera che per noi è fondamentale e non più rinviabile. Una questione che affronteremo in maniera netta e decisa per dare risposte concrete direttamente al territorio in tempi brevi. Non mi sbilancio in

azioni e situazioni, sarà il ministro a dire quello che c'è da fare e come farlo».

Anche l'assessore regionale alla Sanità **Rocco Palese** chiede a gran voce che «il Governo intervenga immediatamente e definitivamente per porre fine alla mattanza sulla 275 Maglie-Leuca e per trasformarla da statale della morte a statale della vita. Lo si deve alle decine di morti oltre che alle migliaia di cittadini che rischiano la vita ogni giorno».

«Sono 30 anni che ci sono soldi e progetti per il raddoppio di una strada definita strategica da tutti i Governi che si sono alternati», tuona l'assessore di Presicce-Acquarica: «È stato nominato un commissario, ma solo con poteri ordinari, col risultato che neanche un cantiere è stato

aperto. **Ora basta!** Il Governo nomini un commissario con poteri straordinari, tolga di mezzo l'Anas, che per la mancata realizzazione della strada ha tante responsabilità, spazzi via i contenziosi esistenti, se necessario dichiarare quel tragitto "zona militare" e adotti, per la realizzazione della strada, lo stesso metodo adottato per la ricostruzione del Ponte Morandi». Palese ricorda che sul ponte genovese «ci furono 43 vittime», mentre «sulla 275 il conto arriva ad **oltre 100 morti**. Quello indicato è l'unico modo per realizzare il raddoppio e la messa in sicurezza della strada e così in un anno i lavori sarebbero finiti. Lo dobbiamo ai morti, alle loro famiglie e a tutti coloro che ogni giorno rischiano la vita su quella strada».

www.ilgallo.it

LE NEWS SUL SALENTO AGGIORNATE IN TEMPO REALE

Tutto quello che devi fare è puntare la fotocamera del telefonino sul codice da scansione e il gioco è fatto

UTILIZZA LO SMARTPHONE



chiama

0833 545 777

invia mail

info@ilgallo.it

per la tua pubblicità chiama o invia un messaggio whatsapp - 371/3737310

DA 26 ANNI

**Il primo
free press
ed il più imitato
del Salento**



*Sempre
al Centro
dell'Attenzione*

A.B. Force

PROMOTORE di ADESIONE

Promuove e migliora l'adesione di supporti di vario tipo anche se lisci e poco assorbenti come: piastrelle in ceramica, gres, vetro, polistirene e tutti quei supporti che hanno bisogno di una giusta preparazione prima di applicare sopra altri prodotti. Adatto ad ambienti interni ed esterni.



www.colorificiobelfiore.com

PRODOTTO CERTIFICATO

BELFIORE, INNO ALLA ECOSOSTENIBILITÀ

Etica e innovazione. Anche *Adnkronos* si occupa del colorificio di Salve che, dagli anni '80, poggia le sue basi su di una mentalità votata alla **responsabilità sociale e ambientale**



Anche l'agenzia di stampa nazionale *Adnkronos* ha dato ampio spazio al Colorificio Belfiore elogiandone l'impegno per l'ecosostenibilità e definendolo *“una vera eccellenza salentina nel settore delle idropitture murali”*.

Un'azienda che si è distinta nel panorama locale e nazionale per temi come la “responsabilità sociale”, “il rispetto all'ambiente” e la “qualità elevatissima delle materie prime”.

La salute e il benessere delle persone sono strettamente legati allo stato dell'ambiente. È questa una visione che necessita di essere applicata con urgenza a partire dalla dimensione abitativa. Troppo spesso infatti, nella fase di edificazione, ristrutturazione e manutenzione di un immobile, si scelgono materiali sbagliati che ci espongono inconsapevolmente a sostanze chimiche dannose per la salute. Diventa dunque estremamente importante utilizzare **materiali edili** non solo **certificati come biocompatibili** ma anche di **alto livello qualitativo**, tale da garantire una lunga resistenza nel tempo che riduca gli sprechi.

Quella che da Salve, ha fatto Belfiore, fondando il proprio business sul rispetto dell'uomo e dell'ambiente.

Sul mercato da oltre quarant'anni, l'azienda salvese è guidata da Antonio Belfiore e i suoi due figli. Il colorificio salentino, specializzato nella produzione di idropitture murali, bonificanti, antimuffa, rivestimenti, decorativi e tutto ciò che concerne la decorazione, l'abbellimento e la salvaguardia delle abitazioni, dagli ormai lontani anni '80, poggia le sue basi su di una **mentalità votata alla responsabilità sociale e ambientale**.

Attraverso una vera e propria catena virtuosa che coinvolge fornitori, collaboratori e clienti finali, il Colorificio Belfiore ha diffuso comportamenti socialmente e ambientalmente responsabili che si traducono nella produzione e vendita di materiali edili ecosostenibili che minimizzano l'impatto sull'ambiente e sulle persone, abbattendo le emissioni di Composti Organici Volatili (COV).

«Quando quarant'anni fa, in Italia e soprattutto nel Meridione, la sostenibilità ambientale e sociale non era ancora un tema caldo e discusso», ha raccontato ad *Adnkronos* **Antonio Belfiore**, *«ho deciso di basare su di essa l'intero business della mia impresa, ed ho cominciato a informarmi, apprendere, sperimentare, viaggiare e tessere relazioni, per introdurre nel mercato salentino delle idropitture innovative che avessero un basso impatto ambientale. È stata una scommessa perché più un prodotto punta sulla qualità, maggiore è l'investimento iniziale richiesto sia per chi, come me, si trova al posto del produttore che per chi ricopre il ruolo del consumatore. Dunque, convincere la gente a puntare su materiali di prima scelta a prezzi diversi rispetto a quelli abituali, non è stata certo una passeggiata, soprattutto in un contesto, come quello del Salento negli anni '80, dove non c'era l'informazione adeguata e dove la capacità d'acquisto era mediamente inferiore rispetto al Nord»*.

Eppure, Colorificio Belfiore, anche grazie al supporto di laboratori d'eccellenza nell'ambito della ricerca, sviluppo e certificazione, come GFC Chimica, ha lanciato sul territorio salentino prodotti innovativi



sia in termini di qualità che di durata, estremamente rispettosi verso l'ambiente e la salute delle persone. È questo, ad esempio, il caso di **Primula**, una delle prime creazioni del Colorificio, una pittura murale extra lavabile, satinata, per interno ed esterno, super lavabile ed autopulente, che negli anni è diventata un must nelle case dei salentini.

«Non abbiamo mai avuto paura di lanciare sul mercato dei prodotti di fascia alta», ha aggiunto Belfiore, *«perché siamo sempre stati convinti che la qualità, alla fine dei conti, risulta sempre economicamente vantaggiosa, al contrario dell'eccessivo basso costo che spesso è sinonimo di prodotti scadenti e di breve durata. Avendo lavorato sempre sulla comunicazione etica e trasparente, oggi le imprese e le famiglie che ci scelgono, con noi si sentono al sicuro perché conoscono i vantaggi dei nostri prodotti, sia in termini di qualità che di sicurezza»*.

PRODOTTI ECOSOSTENIBILI



I prodotti Belfiore sono pensati in chiave ecosostenibile, ed è per questo che oltre ad essere certificati, molti di essi in

classe A+, contengono antimuffa e incapsulano i biocidi seguendo la Nanometric Encapsulation Technology, così da ridurre le emissioni nocive ed ottenere allo stesso tempo una protezione più duratura, riducendo gli sprechi e i costi di manutenzione. Ne sono un esempio prodotti come Giglio, AbPrimer Top, Acrilax Super e **A.B. FORCE**, l'ultimo arrivato in catalogo: un promotore di adesione estremamente innovativo, essendo applicabile a supporti lisci che richiedono un elevato ancoraggio. Un prodotto, quest'ultimo, versatile e adattabile a svariate superfici sia d'interno che d'esterno: piastrelle in ceramica, gres, vecchi intonaci, cartongesso, cemento e addirittura vetro.

Il colorificio salentino, antesignano nelle tendenze di salvaguardia dell'uomo e dell'ambiente, oggi più che mai attuali, sottopone sempre i prodotti a processi di sanitizzazione, sterilizzando le materie prime utilizzate e si è dotato da subito di cisterne di decantazione per le acque di produzione, così da rendere sicuro anche il processo produttivo. Colorificio Belfiore, inoltre, lavora su progetti di consulenza e formazione in loco: nella sala conferenze dell'azienda, infatti, si svolgono costantemente meeting e attività formative per gli operatori del settore.

Nel giardino della stessa invece, in estate, non mancano anche eventi musicali ed enogastronomici, momenti di aggregazione e condivisione con i clienti di Colorificio Belfiore nel rispetto di una visione customer centric, dove prevale la certezza che non esiste business senza clienti soddisfatti e fidelizzati.

Come evidenziato ancora da *Adnkronos*, oggi i figli **Emanuela** e **Mario**, col supporto del padre e di un team di collaboratori coeso, puntano anche sul lancio di nuove categorie di prodotti, come il cartongesso o il cappotto termico, lavorazioni utili a garantire il perfetto isolamento termico e acustico di un'abitazione, oltreché su svariati altri materiali edili di marchi leader del settore, portando avanti una visione sempre ecosostenibile che pone al centro la salute dell'uomo e del pianeta.



1522
NUMERO
ANTI VIOLENZA
E STALKING

www.1522.eu

LOTTIZZAZIONE E BANDO RIPOPOLAMENTO

Progetto Benvenuti. Contributo per chi compra casa e si trasferisce a Presicce - Acquarica: «Idea sbagliata, bisognerebbe concentrarsi sul non far andare via i nostri giovani dal paese»



Presicce-Acquarica passa da due rilevanti snodi amministrativi, destinati a fare la storia di quello che è il primo mandato post unione per i due centri limitrofi, fusi in uno dal maggio 2019.

Si tratta di un **bando e di una lottizzazione**, temi bollenti in questi giorni in paese. Il bando prende il nome di «**Benvenuti a Presicce-Acquarica**».

Nato con l'idea di contrastare lo spopolamento e favorire un recupero del patrimonio edilizio esistente (verranno interessati solo gli immobili edificati prima del 1991), prevede un contributo fino a 30mila euro per chi acquista casa sul territorio comunale e vi diventa residente.

Il piano di lottizzazione invece interessa il «Comparto C» in **Località Celsorizzo**. È un tema, questo, che ha già attraversato le precedenti amministrazioni dell'allora Comune di Acquarica del Capo, nel cui territorio Celsorizzo si colloca. Un luogo racchiuso tra l'attuale centro abitato e la statale 274, che corre poco lontano. Un'area che ospita la storica Masseria Fortificata, risalente alla metà del Cinquecento. Un sito dall'indiscusso valore storico e culturale che, secondo buona parte dell'opinione pubblica, rischia di essere offuscato dall'inglobamento del piano di lottizzazione.

Abbiamo quindi deciso di dar voce a chi siede in consiglio comunale. **L'appello rivolto dalla nostra Redazione al sindaco Paolo Rizzo non ha trovato riscontro.** Si sono espressi in merito, invece, i due gruppi di minoranza: «Comune Impegno» e «Siamo la Città».

«FUGGITA VERIFICA DI LEGITTIMITÀ»

Comune Impegno: le dichiarazioni dei consiglieri Giacomo Monsellato, Giacomo Palese e Giacomo Lia



«In merito al Piano di Lottizzazione Convenzionata del «Comparto C» nell'area di Celsorizzo, riteniamo che l'amministrazione comunale avrebbe dovuto, avendone il tempo e la possibilità, prima di approvare il piano, **elaborare ed approvare una diversa pianificazione urbanistica** che, in considerazione dell'importanza dell'area nonché delle risultanze e degli accertamenti contenuti negli studi riguardanti l'adottando nuovo PUG, salvaguardasse l'area medesima, evitando l'edificazione e la sua conseguente grave e irreversibile trasformazione. Ma questo non è stato fatto. Riteniamo, inoltre, che il predetto piano, prima di essere approvato, **doveva essere assoggettato a procedura di VAS**, mentre invece senza tenere in alcun conto i pareri di legge espressi dalle autorità competenti e senza dare alcuna motivazione giustificativa, come invece richiesto dalla normativa, si è scelto di escludere la procedura.

Pertanto, abbiamo chiesto che la Giunta revocasse in autotutela la propria delibera di approvazione del Piano, quantomeno per approfondire la questione sulla legittimità o meno della mancata sottoposizione al VAS. A fronte di questa richiesta, è stato paventato il rischio di chissà quali ingenti risarcimenti a carico del Comune e a vantaggio dei privati. In realtà in questo modo non si è voluto af-

frontare la questione della legittimità o meno della mancata sottoposizione del Piano a VAS e soprattutto si è tentato, pretestuosamente, di **spaventare la popolazione** insinuando rischi di risarcimenti che o non sussistono (ove, come crediamo, dovesse essere acclarata la necessità della procedura di VAS e, quindi corretta la revoca di una delibera viziata da illegittimità), oppure sarebbero del tutto inconsistenti, in quanto un eventuale ritardo di uno o due mesi della attuazione del Piano, verosimilmente non comporterebbe per i lottizzanti alcun danno risarcibile».

«PASTICCIO DISCRIMINATORIO»



«Il «Progetto Benvenuti», approvato unitamente all'avviso pubblico per la concessione di contributi comunali a fondo perduto per acquisto di immobili da adibire a civile abitazione, con la deliberazione n. 152 dello scorso 5 agosto della Giunta Comunale, riteniamo sia un **vero e proprio pasticcio discriminatorio** per i cittadini di Presicce-Acquarica. Il pasticcio sta non nelle finalità, condivise e condivisibili, di attuare politiche incentivanti la residenzialità nel nostro comune e il recupero del patrimonio edilizio-abitativo esistente, ma sta negli strumenti ipotizzati dall'amministrazione. Strumenti contraddittori e discriminatori, con evidenti **rischi di possibili speculazioni** da parte di investitori esterni.

Domanda: si può prevedere un incentivo al non residente per il trasferimento della sua residenza nel nostro Comune, senza prevedere altresì un suo obbligo, collegato alla conces-



sione del contributo, di trasferire la propria residenza nel comune di Presicce-Acquarica **per un periodo definito**? Noi riteniamo di no. Il contributo al non residente dovrebbe essere collegato all'obbligo del trasferimento di residenza nel nostro comune. Ma negli atti approvati questo obbligo non viene affatto contemplato.

Pertanto, tutti i non residenti potrebbero acquistare un immobile senza trasferire la propria residenza nel nostro Comune. E così la finalità di incentivare la residenzialità nel nostro paese è vanificata. Si può obiettare: ma il progetto ha come finalità anche quella di recuperare il patrimonio edilizio esistente per

Living ceramiche
Via del Mare, 54 PRESICCE
tel. 0833 72 77 48
livingceramiche@libero.it

**PAVIMENTI • RIVESTIMENTI • GRANDI FORMATI • RUBINETTERIA
ARREDO BAGNO • TERMOIDRAULICA • RICAMBISTICA • SAUNA & WELLNESS**

PESSATO PER GROHE
€100 DI CASHBACK
Miscelatore monocomando per lavello con sistema filtrante dell'acqua
fino al 31/12/2022 rimborso sull'acquisto di € 100,00

VERSACE
RIVENDITORE AUTORIZZATO
PRESICCE - via del Mare, 54 - Tel. 0833. 72 77 48

ELETTRO SERVICE
di Fabio Giannuzzi



IMPIANTI ELETTRICI

AUTOMAZIONE CANCELLI



SISTEMI D'ALLARME

Presicce - Acquarica - via Pietro Nenni, 2
Cell. 339 4029017 | giannuzzi.fabio65@gmail.com

PERPLESSITÀ A PRESICCE-ACQUARICA

Celsorizzo. Niente VAS per Piano Urbanistico in zona di pregio: «Per non affrontare la questione di legittimità hanno spaventato la popolazione insinuando rischi che non sussistono»



utilizzarlo anche come "casa vacanza per sé o per altri". Bene. Ma allora perché escludere da questa finalità i cittadini residenti? Perché non consentire a chi è già residente di acquistare o -se già proprietario- recuperare un immobile per utilizzarlo anche come casa vacanza?

È evidente che l'esclusione dei residenti da questa possibilità non ha alcuna giustificazione ed appare fortemente discriminatoria nei confronti dei nostri concittadini, oltre al rischio palese di esporre il nostro patrimonio edilizio a investimenti meramente speculativi con le negatività che ne conseguiranno a danno della nostra comunità».

«BRUCIATA NOSTRA EREDITÀ»

Siamo la Città: le dichiarazioni dell'ex sindaco di Acquarica del Capo, oggi consigliere di Presicce-Acquarica per "Siamo la Città", Francesco Ferraro

«A fronte di chi sostiene con leggerezza che la questione Celsorizzo fu un tema sottovalutato da quella che fu la mia amministrazione, è doveroso sottolineare che l'eredità da noi lasciata è un **eccellente risultato di recupero e di valorizzazione** dei monumenti storici. A ciò aggiungo che, quando sono stato eletto sindaco di Acquarica del Capo nel 2009, con serenità e tranquillità ho affrontato, insieme a tutta la maggioranza, proprio la lottizzazione Celsorizzo. Cercammo di spostare la cubatura in questione dietro la scuola elementare, **per impedire uno scempio ambientale e culturale**. Nulla di fatto. Allora dichiarai: attendiamo la Valutazione Ambientale Strategica, alla luce di una legge regionale che impone tale verifica ai piani di lottizzazione di tutti "piani urbanistici".

Durante il mio mandato la Vas non fu mai presentata dalla proprietà. Il 4 marzo scorso, poi, la commissione paesaggistica si è espressa esonerando il progetto dal vaglio della Vas, con una pratica che non poteva e non può essere fatta, alla luce delle raccomandazioni della Soprintendenza beni culturali.

Oggi, l'amministrazione Rizzo, con la delibera di Giunta dello scorso agosto, ha preso atto ed ha deliberato la lottizzazione. Chi amministra bene sa che la pratica amministrativa consente varie scelte politiche, in tutte però ricade la responsabilità della firma.

Allora una domanda su tutte: **perché si è preferito fare una delibera di Giunta invece di sottoporre il progetto a Vas?** Perché non valutare nel migliore dei modi, anche chiedendo consulenze legali a riguardo, prima di fare tale scelta? **Deliberare significa essere responsabili di questa scelta, pertanto l'unico vero responsabile della lottizzazione è la Giunta dell'amministrazione Rizzo».**

«PRIORITÀ SBAGLIATA»

«È importante saper spendere bene i fondi pubblici, con la certezza che la loro **ricaduta resti sul territorio**: la disponibilità economica non giustifica qualsiasi scelta. In questo caso, trovo che il "Progetto Benvenuti" dimostri una **priorità sbagliata: anziché concentrarsi sul non far andare via i nostri giovani**, l'amministrazione guarda a chi deve arrivare nel nostro paese. Inoltre, con le tante risorse a disposizione, si sarebbe potuto apportare un importante cambiamento a beneficio della comunità, a partire ad esempio dal miglioramento dei servizi a beneficio degli anziani».

Lorenzo Zito

Nicola Roggero al Traguardi festival

Nicola Roggero protagonista al Traguardi festival.

Mercoledì 16 novembre il giornalista Sky Sport e scrittore, dopo l'incontro dal titolo «**Narrare lo sport**» con studenti e studentesse del De Viti De Marco di Casarano, nel pomeriggio, sarà a Ruffano. L'appuntamento, aperto al pubblico, è al teatro Renata Fonte di via Paisiello, dalle ore 18,30, con i libri «**Usain Bolt. Irripetibile**» e «**Premier League**». **Giovedì 24**, alle 18,30, Traguardi Festival farà, invece, tappa al Museo della Civiltà Contadina di Torrepaduli per la presentazione del libro «**Sugli spalti**» di Andrea Ferreri.

Traguardi, di cui "il Gallo" è media partner, è un evento promosso dal Comune di Ruffano (con l'assessorato alle Pari Opportunità) ed ideato e organizzato dall'associazione culturale **Pari**. Si snoda in una serie di appuntamenti che promuovono i diritti umani, la pari dignità sociale ed il contrasto ad ogni forma negativa di discriminazione partendo dalla narrazione sportiva. Incontri che fanno tesoro della presenza di numerosi ospiti. La rassegna si chiuderà il **2 dicembre** con l'atleta azzurra **Danielle Frederique Madam**, volto dell'ultima edizione Rai di **Notti Europee**.



OTTICAMODERNA

Analisi visiva | Contattologia
Ortottica e Riabilitazione visiva

40
Anniversary

1 BAMBINO SU 3 NON VEDE BENE LA LAVAGNA

TI STAI PRENDENDO CURA DELLA VISTA DI TUO FIGLIO?

Prenotaci un controllo della vista. Puoi provare le lenti Essilor® Stellest™ per gestire la progressione della miopia dei bambini.

Essilor® Stellest™ sono marchi registrati di Essilor International. Montatura Ray-Ban. È un dispositivo medico CE. Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso. Aut. Min. 0050666 del 13/07/2021.

essilor
Stellest

TRICASE (LE) Via G. Toma, 5
0833 541063 - 392 464 4937

PRESICCE (LE) C.so Italia, 53
0833 727336 - 392 464 2246

info@otticamoderna.eu
otticamoderna.eu



OPTOMETRIC
EXTENSION
PROGRAM
FUNDING BENI

UN AMBIENTE SANO PER I NOSTRI BAMBINI

Ambiente e Salute. XV Corso LILT Lecce, il **prof. Silvio Garattini**: «La maggioranza delle malattie croniche e dei tumori sono evitabili attraverso buone abitudini di vita e cura dell'ambiente»

«Da tempo sappiamo che i tumori si sviluppano non solo su base genetica, ma anche e soprattutto a causa delle condizioni ambientali: è quindi nostro dovere e responsabilità offrire un ambiente sano ai bambini, già a partire dalle fasi gestazionali e pre-gestazionali». È questo il messaggio forte e chiaro lanciato dagli oncologi **Carmine Cerullo** e **Giuseppe Serravezza**, rispettivamente presidente e responsabile scientifico della Lega contro i Tumori (LILT) di Lecce, nel corso del XV Corso di aggiornamento "Ambiente e Salute", organizzato in collaborazione con l'associazione "Lorenzo Risolo" e dedicato al tema "I tumori infantili e la prevenzione possibile". Aula gremita di studenti e docenti, nel centro Ecotekne dell'Università del Salento, per l'attesa *lectio* del prof. **Silvio Garattini**, fondatore e presidente dell'Istituto di Ricerche farmacologiche "Mario Negri", autorità riconosciuta a livello mondiale nel campo della medicina e della ricerca scientifica.

«I successi delle nuove terapie», ha spiegato il farmacologo, «hanno alimentato un mercato della medicina in continua crescita che ha fatto dimenticare il valore della **Prevenzione**. È necessaria una **rivoluzione culturale** basata sulla convinzione che la maggioranza delle malattie croniche e dei tumori **non piovono dal cielo**, ma sono **evitabili** attraverso le **buone abitudini di vita** e la **cura dell'ambiente**. Il diritto alla salute si deve accompagnare al dovere di mantenere la salute, a proprio vantaggio, ma anche come atto di solidarietà per la sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale».



Prof. Silvio Garattini

Garattini, che compirà 94 anni il prossimo 12 novembre, collabora da diversi anni con la LILT di Lecce per vari progetti scientifici ed è molto legato al Salento, terra in cui vissero i suoi nonni: anche per questa ragione ha ricevuto la cittadinanza onoraria di **Matino**. I lavori di "Ambiente e Salute", coordinati dalla giornalista **Tiziana Colluto**, si sono aperti con i saluti del prof. **Angelo Nicolardi** dell'Università del Salento, il quale ha sottolineato la necessità di un impegno comune su questo fronte, ricordando i filoni di ricerca sulla cancerogenesi portati avanti dall'Ateneo.

Poi è intervenuto l'assessore regionale alla Salute, **Rocco Palese**: «Dobbiamo offrire ai giovani l'esempio di un eroe nazionale come il prof. Garattini, la sua storia di conoscenza, competenza e coraggio, quella di un grande servitore dello Stato. Il tema dei tumori infantili è delicato, ma occorre parlarne di più», ha aggiunto, «è fin troppo evidente che abbiamo aree a rischio nel nostro territorio, lo Stato deve occuparsene e non dobbiamo

continuare a girare intorno al problema». A proposito delle **liste d'attesa**, infine, Palese ha ribadito che «servono molte più risorse, siamo in una situazione straordinaria, con migliaia di screening ed esami oncologici rinviati a causa della pandemia». Dopo l'introduzione del presidente LILT Lecce Carmine Cerullo, ha preso la parola il dr. **Valerio Cecinati**, direttore dell'Unità di Pediatria e Oncoematologia pediatrica "Nadia Toffa" dell'ospedale S.S. Annunziata di Taranto, per accendere un faro sul ruolo dell'inquinamento ambientale nella città e provincia di Taranto, fornendo un quadro aggiornato sui tumori infantili: «Ogni anno in Italia 1.380 bambini e 780 adolescenti si ammalano di cancro con un trend stabile per i bambini e in lieve crescita per gli adolescenti (dati AIRTUM). Lo Studio Sentieri del Ministero della Salute, nelle sue edizioni del 2015 e 2019, ha evidenziato nella Città e Provincia di Taranto il rapporto tra inquinamento ambientale e tumori nell'età compresa tra 0 e 19 anni. L'edizione 2018 dello stesso studio riportava, a Taranto, un incremento del 54% di tumori infantili rispetto alla media regionale. In particolare, risultavano incrementi significativi per la fascia di età 0-14 anni per leucemie, linfomi e sarcomi dei tessuti molli. Nella più recente edizione del 2019, lo studio Sentieri registrava un incremento del 30% dell'incidenza di neoplasie in età evolutiva rispetto alla media regionale. Anche un ulteriore documento pubblicato nel 2021 a cura del Registro Tumori della Regione Puglia ("Tumori infantili in Regione Puglia") ha riportato un'incidenza aumentata dei tumori infantili nel Tarantino rispetto alle

altre province in un periodo di osservazione compreso tra il 2006 e il 2017, con tassi più alti per leucemie, linfomi, tumori del sistema nervoso centrale e tessuti molli». Amara la conclusione del medico tarantino: «Questi sono dati con numeri fortunatamente 'piccoli', che comunque sottolineano come tra i bambini, gli adolescenti e i giovani adulti una parte significativa dei tumori sia ascrivibile all'inquinamento ambientale. Gli stessi dati suggeriscono la responsabilità collettiva e delle istituzioni nella Prevenzione di queste malattie, attraverso politiche che mettano al centro la 'Salute dell'Ambiente' strettamente connessa a quella dei Bambini, che saranno gli adulti del futuro. Perché anche se un solo bambino si ammala di cancro a causa dell'inquinamento, questo rappresenta una sconfitta per tutti noi».

Il convegno LILT si è concluso con l'intervento della giornalista d'inchiesta **Valentina Petrini**, autrice del libro sull'Ilva di Taranto "Il cielo oltre le polveri", nell'ambito di un confronto con l'oncologo Serravezza e **Sonia Chetta**, presidente dell'associazione "Lorenzo Risolo" di Trepuzzi, che da anni si occupa di offrire supporto e assistenza ai bambini oncologici salentini e alle loro famiglie.

«La tendenza che sta prendendo piede», ha evidenziato Petrini, «è sostituire 'transizione ecologica' con 'sicurezza energetica', ma non può esserci sicurezza energetica senza transizione ecologica. Le ragioni sono economiche ma anche sanitarie. Il giornalismo deve presidiare con inchieste puntuali, libere e appassionate l'urgenza di squarciare il silenzio sul rapporto tra inquinamento e salute».

TUTTI I GIOVEDÌ E VENERDÌ CENE A TEMA SULLA CUCINA REGIONALE ITALIANA




Saverio vi aspetta!

PER INFO
327.1777542
SEGUICI SU
  
RUFFANO
VIA DANTE ALIGHIERI, 14

- CUCINA ESPRESSA QUOTIDIANA
- CATERING
- PERSONAL CHEF
- CENE SU PRENOTAZIONE
- RICETTE CLASSICHE CON MATERIE PRIME SELEZIONATE





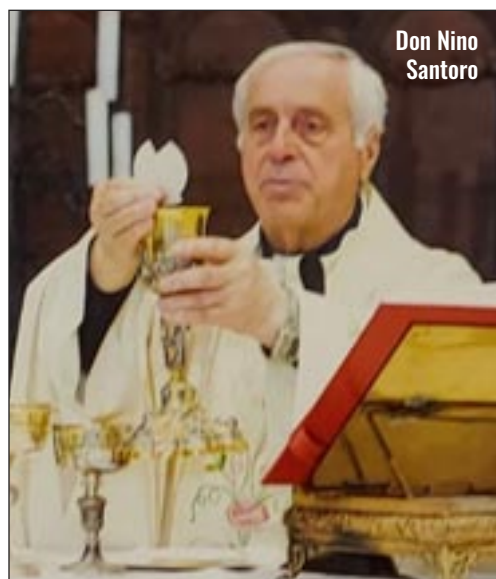


RUFFANO, 40 ANNI CON DON NINO

Un pezzo di storia del paese. Se c'è una storia che porta dritti al nome di Don Nino è quella della **Città della Domenica**, il più forte filo conduttore di questi 40 anni...

Chi conosce Ruffano, conosce **don Nino Santoro**. Il parroco della *Natività Beata Vergine Maria* è un pezzo di storia del paese. Don Nino, originario di **Specchia**, all'anagrafe Nicola, ha raggiunto lo scorso 31 ottobre un encomiabile traguardo: da ben 40 anni è lui la guida della parrocchia che trova dimora nella chiesa Matrice ruffanese. Una ricorrenza che non è passata inosservata in paese, dove istituzioni e fedeli lo hanno celebrato. E che è forte emozione: *"La gioia di aver reso la parrocchia, in questi anni, ancor più casa e più famiglia di Dio"*. Poche parole, non casuali, le sue. Un riferimento che corre subito agli anni dell'insediamento e racchiude, in poche battute, l'operato di quattro decenni.

Aveva 33 anni, don Nino, quando arrivò a Ruffano. Alle spalle, appena 8 anni da sacerdote, esercitati a **Presicce** in qualità di vice di un altro ministro. Si ritrovò subito a misurarsi con una sfida non banale. Quell'anno, il 1982, fu particolare per Ruffano. L'allora parroco **Don Vittorio** aveva smesso di officiare, a causa di una malattia che lo costrinse in ospedale. Nel breve vuoto che venne a crearsi, un giovanissimo predicatore giunto dalla Romania, **don Lino** (che in tanti ancora oggi in paese ricordano e conoscono di persona), con le sue accese prediche, non riconosciute dalla Chiesa, catturò l'interesse di molti fedeli, ritagliandosi uno spazio in paese. Fu proprio Don Nino, insediandosi al posto di Don Vittorio, con quello che oggi definisce *"il valore del silenzio"*, a risanare nel tempo quella frattura che si era creata nella comunità credente, riunendo appunto la famiglia di Dio di cui sopra.



Don Nino Santoro

Gli anni venuti han creato, poi, traccia indelebile del suo passaggio a Ruffano, oggi *"ancor più casa di Dio"* grazie agli interventi operati in questi anni a beneficio degli spazi di comunità. *"La costruzione della casa del signore nell'abitato fisico"*, come la definisce in qualità di presidio di fede e spiritualità, è passata attraverso la costruzione di luoghi come, ad esempio, la casa canonica, la casa del catechismo, o attraverso l'importante restauro della chiesa Madre, con il recupero dei sotterranei. Non tutti sanno che qui, scendendo per la scalinata alle spalle della statua di Sant'Antonio, ci si immerge in un pezzo di storia ruffanese, in un vero e proprio viaggio nel tempo. Una splendida ed ampia cappella ipogea, che oggi può accogliere funzioni, e subito dietro una parte dell'antico cimitero del paese, con le fosse di sepulture ben visibili tra le tracce dell'antica

chiesa tardo-quattrocentesca. Poco più in là, girato l'angolo, spuntano i resti delle abitazioni che, nel 1700, furono abbattute per costruire la nuova ed attuale chiesa. Meraviglie riportate alla luce nel 2002, con un intervento dal grande valore storico. Ma se c'è una storia che porta dritti al nome di Don Nino è quella della **Città della Domenica**, il più forte filo conduttore di questi 40 anni. Il primo seme di comunità sulla collina della masseria Mariglia don Nino lo piantò subito dopo il suo arrivo con il **Presepe vivente**. Eredità del suo lavoro negli anni trascorsi a Presicce, la Natività fu un evento che accese quel luogo, avviandone un minuzioso lavoro di recupero. La masseria, all'epoca, era diroccata, gli ambienti in abbandono e impraticabili. Nelle parole di don Nino il ricordo di quei tempi: *"Nei primi anni, per i momenti di ritrovo come la Pasquetta, occorreva l'autobotte per portarvi l'acqua. Poi realizzammo un pozzo artesiano e la Città della Domenica divenne fonte per tutto il paese"*.

Se oggi quel posto è un meraviglioso patrimonio della comunità immerso nel verde, è anche e soprattutto grazie all'impegno di tutta la comunità locale che affiancò don Nino nel recupero dell'area, prestando volontariamente il proprio tempo e le proprie abilità. Al punto che anche a **don Tonino Bello** non sfuggì il valore simbolico del luogo. Nella prefazione del volume *"La Masseria Mariglia"*, lo battezzò così: *"Tra i valori più grandi che dobbiamo difendere dall'onda del consumismo, c'è la domenica che agonizza. Oggi la domenica è banalizzata"*, scriveva don Tonino, *"invece che essere percepita come primo giorno della settimana, capace di in-*

nervare gli altri giorni con un soprassalto di qualità, viene percepita come momento in cui si bruciano le scorie accumulate. Occorre ridare la domenica alle nostre città, con tutta la quota di valori che essa racchiude. Trionfo della vita. Primato della gioia. Astensione dal lavoro. Nostalgia di futuro. Se la Città della Domenica si pone come obiettivo, la Domenica della città diventerà certamente luogo dove si alimenta la speranza, e fucina dove si temprano gli strumenti del servizio alla comunità".

"UN NUOVO SENSO DI APPARTENENZA"

Il ricordo di tutto ciò vive nitido nei parrocchiani che hanno percorso questi anni con don Nino. Nelle parole di uno di loro, **Beniamino**, il saluto a questo importante traguardo a nome di tutta la comunità parrocchiale. Ne riportiamo qui uno stralcio: *"Carissimo don Nino, non sembra vero, ma sono trascorsi 40 anni da quando, giovanissimo, giungesti guida della nostra parrocchia, in un periodo non facile per la comunità. Furono giorni difficili, superati con la tua grande capacità empatica, che riportò la serenità negli animi dei parrocchiani. La tua costante ricerca nel trovare un punto d'incontro con la comunità, ti ha consentito di progettare la realizzazione di obiettivi sul piano pastorale e creativo. In poco tempo, Ruffano acquisiva un nuovo senso di appartenenza alla comunità ecclesiale, diventando meta prescelta del turismo culturale-religioso. Grazie don Nino per tutto questo, ti auguro un proseguimento di vita all'insegna della serenità e la pace di cuore con l'affetto e la stima di sempre"*.

Lorenzo Zito

Con il Miglion latte pugliese produciamo latticini di Alta Qualità e una linea di Gelati, Spumoni di nostra produzione con latte crudo



• il meglio dal latte! •

Se amate le cose buone venite a trovarci

Ruffano | via Torino, 61



caseificio_ruffo96

335 1810014

Tricase | via Cattaneo

348 2895355

RIMETTIAMO CASARANO... AL CENTRO

Basterebbe poco. Come rifarsi a tutti quei comuni capaci di trasformare i propri **centri storici** da ghetti malfamati in **gioiellini architettonici, salotti per la vita notturna...**

➤ C'era un tempo in cui, dall'Amministrazione Borbonica sino ai Governi della prima Repubblica, tutte le iniziative o quasi, erano centralizzate: il Governo mandava i soldi e le cose si realizzavano (magari ci impiegavano vent'anni e venivano a costare il doppio, ma si facevano).

Medioevo burocratico si direbbe oggi, con una certa dose di verità.

Nei tempi moderni, invece, per prendere i soldi per fare qualsiasi cosa, devi fare consorzi, individuare i comuni capofila, istituire cabine di regia, fare progetti articolati e complessi grandi come i volumi della *Treccani*, che forse mai nessuno leggerà fino in fondo e spesso contenenti considerazioni e presupposti alquanto fantasiosi.

E poi c'è la giungla degli acronimi da cui provare ad uscirne vivi: *GAL, PMI, PNRR, ICT...* per i quali servono sempre almeno due professionisti: uno in grado di elaborare il progetto ed un altro che conosca almeno il significato di tutti questi acronimi.

Una di queste scatole misteriose si chiama **DUC** ed, a Casarano, qualche giorno fa, un convegno ha cercato di delinearne contorni e potenzialità. Un **DUC** è un **Distretto Urbano di Commercio** ed identifica un'area con caratteristiche omogenee per la quale, soggetti pubblici o privati, studiano e propongono interventi per cercare di valorizzare e migliorare quello specifico contesto urbano.

Quando si partecipa, in platea, a questi convegni, sembra di entrare in un mondo



da sogno, in cui tutto sembra possibile e facilmente realizzabile: queste sono le potenzialità, si potrebbe fare questo, si potrebbe fare quest'altro, potremmo chiedere finanziamenti e poi piovon sulla

platea parole come **potenzialità, sviluppo, indotto, crescita economica** che ti rimangono addosso come la pioggia autunnale.

Generalmente il pubblico apprende il 30% di quello che ascolta (e la percentuale di apprendimento cala tanto più quanto più si entra nel tecnico e si sparano altri acronimi), i giornalisti prendono preziosi

appunti per il proprio articolo, interventi di indirizzo e di sunto e poi tutti al bar a prendere il caffè. Tutto ciò facendo finta di non sapere che la vera ricetta per

migliorare le condizioni generali della città e che potrebbe innescare ed alimentare una vera e stabile crescita del commercio, già esiste ed è anche facilmente intuibile.

E, se non lo fosse, basterebbe copiare da chi magari c'è già riuscito.

Come hanno fatto tanti comuni a trasformare i propri centri storici da ghetti malfamati in gioiellini architettonici, salotti per la vita

notturna? Innanzitutto li hanno illuminati. E questo non vuol dire semplicemente fare luce ma illuminarli rendendoli belli; così come belle dovrebbero essere le fioriere e le panchine che arredano le piazze (e magari far trovare pace soprattutto alle fioriere, senza spostarle ad ogni cambio della luna). Casarano ha la peculiarità di avere le sue piazze non solo (potenzialmente) belle ma anche e soprattutto contigue e questo potrebbe essere un grande vantaggio.

Ma se consenti la sosta selvaggia... il parcheggio del supermercato diventa più bello o quantomeno ordinato!

Si potrebbe ad esempio incentivare la concessione di piccoli spazi nei palazzi antichi per incoraggiare ad aprire le piccole botteghe di artigianato locale, di prodotti tipici, far trovare le strade sempre pulite... e tante piccole accortezze che inviterebbero già da subito i turisti (ma anche gli stessi casaranesi) a frequentare la città, a creare quel movimento che muove anche, inevitabilmente, l'economia. Allora sì che avrebbe un senso spingersi oltre e pensare, su una base concreta, qualsiasi intervento programmatico in cui il DUC avrebbe non solo ragioni d'essere ma anche e soprattutto reali possibilità di portare frutti concreti. Ma siamo a metà novembre, c'è da pensare all'albero ed alle luci (nella speranza che riescano a movimentare l'ambiente almeno a Natale) e poi si sta facendo tardi, andiamo a prendere un caffè.

Antonio Memmi

«...»

Le piazze di Casarano non sono solo potenzialmente belle ma anche, e soprattutto, contigue. E questo potrebbe essere un grande vantaggio...



PESCATORE
RISTORANTE - TRATTORIA
CASARANO - Via Dogliotti, 1
info & prenotazioni
320 3910186
Giovanni Emanuele

«Al pescatore la qualità è alta grazie alla Cucina di Emanuele, il servizio è cordiale, preciso, puntuale, con una carta dei vini che rispecchia il territorio»










CASARANO, L'AMBIENTE SI COMPATTA

Serie D. La prima sconfitta ha allertato la Società. Il presidente **Giampiero Maci**: «Ottimisti per il prosieguo del campionato». Il main sponsor **Antonio Filograna Sergio**: «Qualcosa da rivedere»

➤ Per convenzione diffusa e condivisa, in particolare nel caso del girone H di serie D (quest'anno a diciotto squadre), la decima giornata di campionato viene ritenuta il primo terrazzo-osservatorio abbastanza utile e credibile, per una prima verifica intorno al valore reale delle compagini impegnate nel torneo.

Pertanto, giunti a poco meno di un terzo della stagione agonistica, è il caso di tracciare un primo ritratto del Casarano, edizione 2022/23, la quarta partecipazione consecutiva alla serie D nazionale, conquistata nel 2018/'19 con lo splendido "triplete" sotto la conduzione di mister Pasquale De Candia.

Nel tragitto finora compiuto dagli uomini del tecnico **Giovanni Costantino** balzano in chiara evidenza due fasi molto distanti tra loro per quanto concerne i numeri: la prima, dopo sole tre giornate, a punteggio pieno (primi con due punti di vantaggio sulle seconde) e le restanti sette giornate con otto punti conquistati su ventuno disponibili (sesti a sei punti dalla capolista Cavese).

Da sottolineare che in questa seconda fase i **Rossoazzurri** hanno infilato ben cinque pareggi, una vittoria e una sconfitta, anche se non va dimenticato lo strano calendario affrontato, composto da sei incontri in trasferta e quattro in casa.

Altre cifre utili all'esaminatore possono essere le 17 reti realizzate (terzo attacco) e le 12 subite (quintultima difesa), la maggior parte prese nelle prime fasi della partita, con la necessità poi di recuperare lo svantaggio, impegno sempre riuscito tranne che in quel di Fasano.



L'ingresso in campo dei ragazzi nell'ambito del progetto "Il Casarano entra nelle scuole"

Va fatta una bella ricognizione da parte di tutti gli addetti ai lavori, in quanto urge invertire la rotta, poiché, se è vero che nessuno obbliga le Serpi a vincere il campionato, nemmeno è esaltante che si continui con questo andazzo, forse da salvezza tranquilla (e neanche tanto), a fronte di una campagna acquisti sontuosa e con ingenti risorse investite.

La tifoseria e il pubblico, ritornati in buona quantità a sostenere i calciatori al Capozza (oltre al nutrito gruppo presente costantemente in trasferta), sono oltremodo consapevoli dell'assoluto equilibrio insito nel girone (quasi una serie C "in fieri"), ma proprio per questo manifestano il desiderio di assistere ad un gioco più sicuro e coeso tra i reparti, con minori distrazioni e maggiore peso a centro-campo.

Lo stesso presidente **Giampiero Maci**, in un comunicato-stampa afferma che «sono necessari degli accorgimenti che lo staff sta già adottando» e che «la vittoria inizia a mancare da troppo tempo, una situazione che una squadra come la nostra non può permettersi».

«...»

Sono necessari degli accorgimenti che lo staff sta già adottando, la vittoria inizia a mancare da troppo tempo, una situazione che una squadra come la nostra non può permettersi

«Rimaniamo ottimisti per il prosieguo del campionato», conclude «certi di poter contare sul grande sostegno della nostra città». Anche il main-sponsor **Antonio Filograna Sergio**, ai microfoni di una radioweb ha affermato che «sicuramente c'è qualcosa che bisogna rivedere, c'è qualcosa che bisogna far attentamente analizzare, perché c'è stata evidentemente proprio un'involuzione tecnico-tattica e questo è un dato di fatto».

Insomma, la sconfitta di Fasano ha immediatamente allertato la Società, consapevole di dover apportare le revisioni più opportune al motore alquanto grippato della squadra, affinché non si perda ulteriore terreno nei confronti delle prime cinque in classifica, ma si tenti subito la risalita alla vetta.

I GIOVANI

Diversamente stanno andando le cose nel settore giovanile, dove la formazione Juniores di mister **Franco Sardelli** conduce a punteggio pieno la classifica del girone I dopo sette giornate, una marcia davvero eccellente, che fa ben sperare per il futuro foriero di eventuali innesti dal vivaio, come da tradizione della Società, sin dai tempi del mitico Pantaleo Corvino.

Per il resto, è felicemente ripreso, dopo l'interruzione dovuta all'epidemia, il progetto «**Il Casarano entra nelle scuole**» che prevede la visita di calciatori nelle scuole della città e l'ingresso in campo di ragazze e ragazzi con apposite magliette al fianco dei calciatori di ambedue le squadre prima della partita.

Giuseppe Lagna

Lampus! Un inverno di Jazz

Sabato 12 novembre. Parte da **Alessano** la programmazione indoor dell'Associazione, con il concerto di presentazione di **Respira di Antonio Losacco**: un album di Jazz dal sapore classico...

➤ Ritorna il grande Jazz di **Lampus**, l'associazione culturale impegnata da sette anni nel Capo di Leuca nella divulgazione del Jazz, con oltre 40 concerti nel suo curriculum.

Sabato 12 novembre l'inaugurazione della stagione concertistica indoor 2022-2023: appuntamento alle 19, ad **Alessano** in uno dei palazzi rinascimentali più affascinanti del Salento.

Per l'occasione, grazie alla disponibilità della famiglia Adriaenssen, apre le sue porte il **Salone della Musica di Palazzo Sangiovanni**, sede del **Festival delle Muse Salentine**: un appuntamento consolidato negli anni che attrae a ogni edizione un pubblico di appassionati di musica classica provenienti da tutt'Europa. La partnership tra **Lampus** e **Muse Salentine**, nata nel 2018, è un esempio virtuoso di collaborazione tra due realtà che seguono generi differenti le quali, unite dalla comune passione per la musica d'eccellenza, sono impegnate nell'ampliare l'offerta culturale nel Capo di Leuca durante l'intero arco dell'anno, nel convincimento di poter coadiuvare lo sviluppo del territorio. L'appuntamento di sabato porta sul palco un album originale e accattivante. Pubblicato dall'etichetta **GleAm Records** e firmato dal contrabbassista e compositore **Antonello Losacco**, **Respira** è il primo album da leader del talentuoso musicista barese.

In questo progetto, il linguaggio jazzistico incontra paesaggi sonori che rimandano all'impressionismo ed alla musica da film dal sapore autentico e tipicamente europeo. Scrittura ed improvvisazione si intrecciano e si fondono, creando un discorso organico in cui scenari a volte



contrastanti si susseguono in una narrazione, tenuti insieme da una forte coerenza interpretativa e di scrittura. Un equilibrio ben congegnato dal leader che offre dei quadri di bellezza cristallina grazie all'equilibrio tra la ricerca sul suono (contrabbasso, basso a 6 e 7 corde) e la forza espressiva del quartetto d'archi, di cui esplora le possibilità timbriche dando prova delle sue abilità di arrangiatore e orchestratore.

Una poetica musicale in cui dominano grande pulizia formale e una capacità di sintesi in cui gli argomenti si susseguono lasciandosi attendere ed apprezzare rivelando le proprie intenzioni con un arco di pensiero molto ampio. Un concerto da apprezzare nella sua interezza, nel quale ogni brano è una miniatura a sé stante, ma che nel suo svolgersi temporale rivela una continuità emozionale ricca di grande profondità.

Losacco descrive così **Respira**, il brano che dà il titolo all'album: «l'unico brano ad essere stato composto durante i mesi del lockdown e registrato subito dopo. Era doveroso dare voce a quel desiderio irrefrenabile di aria, di natura e di libertà che era germogliato durante i 70 giorni di clausura. L'unica composizione eseguita in solo, con il basso a 7 corde, nella quale ho cercato di sfruttare ogni risonanza e sfumatura».

Un'ode al suono e allo spazio in cui il richiamo delle onde e del vento fanno da cornice alla voce del leader chiudendo mirabilmente il cerchio di questa interessante opera prima del compositore.

La formazione sul palco di Alessano vedrà: **Antonello Losacco** (contrabbasso, basso semiacustico a 6 corde e basso elettrico a 7 corde), **Francesco Schepisi** (pianoforte), **Luisiana Lorusso** (primo violino e canto), **Giulia Gentile** (secondo violino), **Rosanna Dell'Olio** (viola), **Giovanni Astorino** (violoncello).

Per tutte le info su questo e altri concerti consultare la pagina facebook di **Lampus** e seguite le indicazioni, ne vale la pena!

g.c.



EdilCLIMA
IMPIANTI
di Ferro Andrea



BAROCCO PARTNER

LUCE E GAS SU MISURA

PUNTO INSTALLAZIONE E ASSISTENZA CALDAIE

REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE

- Impianti Idrico-Fognanti
- Climatizzazione
- Gas metano
- Antincendio
- Impianti Termici a pannelli radianti
- Pannelli solari / Solare termico

TAURISANO | ☎ 0833.622809

📞 348.9119075 - 320.0889330

edilclima.ferro@gmail.com



ELETTTRICA GRECO

**FORNITURE ELETTRICHE - ILLUMINAZIONE - SISTEMI DI ALLARME
ELETTRODOMESTICI - TVCC - LISTA NOZZE - ADDOBBI NATALE**

AJAX

IL TUO ALLARME 100% SENZA FILI



ORA DISPONIBILE



GALATONE - P.zza S. Sebastiano, 3 - via Milano, 59

☎ 0833.865109 - prgreco@libero.it



AL CALDO MA NON AL VERDE

Inserito de il Gallo, Numero 21 (743) / 12/25 novembre 2022 / www.ilgallo.it / info@ilgallo.it

INVERNO NON TI TEMO


 Mai quest'anno la parola d'ordine quando si parla di energie e (soprattutto) di riscaldamento è "Risparmiare". Lo si può fare prendendo alcuni piccoli accorgimenti e non vale solo per chi vive in zone fredde, ma anche per chi ha la fortuna di vivere in regioni più temperate come la nostra. Di fatto, non serve molto per poter ridurre il dispendio energetico: bypassando soluzioni complesse ed estremamente costose, alcune **pratiche e abitudini possono far risparmiare parecchio denaro**. Prese singolarmente, esse possono sembrare superflue e quasi inutili. L'abbinamento tra loro però, a fine mese, può fare la differenza tra una bolletta contenuta e una estremamente salata.

Temperatura tra i 18 ed i 20°C.

Non superare i 20° è una buona abitudine e tale scelta avrebbe un impatto enorme sul risparmio. Mantenere una temperatura costante tra i 18 e i 20 gradi ha un doppio vantaggio: è, infatti anche la gradazione ideale per il nostro fisico. Ogni grado oltre ai 20, prevede un consumo di energia sempre maggiore, con un peso sulla bolletta che va ad aumentare in maniera sostanziale. Regolare la **temperatura dei termosifoni** in modo che **non superi i 20°** fa ottenere un risparmio energetico e, di conseguenza, anche economico. Anche solo 1° in più, infatti, fa aumentare i consumi dell'8%. Rimanendo non oltre i 20°, invece, si risparmiano 80 Smc di gas ogni anno, con un risparmio in bolletta di **153 euro** sulle fatture dei mesi più freddi. Ecco perché sarebbe importante dotarsi di un termo-



stato intelligente. Strumento capace di gestire al meglio le temperature, aiutando dunque a evitare sprechi inutili di energia. Si integra con il **sistema Wi-Fi casalingo** e con con i principali assistenti virtuali presenti sul mercato. Il **termostato smart** permette di controllare completamente anche da remoto l'accensione e lo spegnimento del riscaldamento. Con 100 ore di utilizzo non necessario del riscaldamento in meno si possono risparmiare circa 70 Smc di gas ogni anno, pari a **134 euro**

Arieggiare nelle ore calde


 Conviene **arieggiare la casa** durante le ore più calde della giornata. Permette di far entrare tra le proprie mura aria più calda rispetto a quanto potrebbe avvenire in altri orari. Il risultato è che, se vi è bisogno di riscaldare l'ambiente, le fonti di calore cominciano il proprio lavoro da una temperatura meno bassa. Un

piccolo vantaggio che, se moltiplicato per più stanze e per più giorni, assume un peso specifico notevole. Per cambiare l'aria nella propria casa non serve tenere le finestre aperte per ore e ore, bastano **una decina di minuti** per considerare un ambiente arieggiato. Una volta che è passato questo lasso di tempo, è possibile chiudere le finestre e permettere al sistema di riscaldamento di portare a temperatura l'ambiente.

Caldaia sempre efficiente


 Potrebbe sembrare una scelta dispendiosa ma cambiare la vecchia caldaia acquistandone una ad **alta efficienza** assicura risparmi significativi. Scegliendo una caldaia più efficiente anche solo del 10% consente ad una famiglia tipo di risparmiare circa 100 Smc in un anno .

Con le attuali condizioni del mercato energetico, attivando la tariffa gas più conveniente, la sostituzione della caldaia permetterebbe di **risparmiare 192 euro l'anno**. E in pochi anni, anche grazie alle detrazioni fiscali, si può ammortizzare completamente l'investimento e risparmiare.

CONTINUA A PAGINA 18 ➤

- *termici*
- *idrici*
- *metano*
- *condizionamento*




Castrignanò

di Emanuele e Niceta

impianti

CALIMERA - via Virgilio 120 (zona 167)

☎ **339.7554006 - 339.2901251**



**Alessio
LEGNAMI**

di Alessio Giovanni & C.



TIGGIANO - via XXIV Maggio, 152
Tel. e fax 0833.531298




IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI ED INDUSTRIALI

ANTIFURTO
AUTOMAZIONI

Racale - via Messina, 24
cell. 347.5155745



MARITTIMA
Via G. Bruno, 13
0836.920165
327.2194636
IMPIANTI
di Giuseppe Accogli

**INSTALLAZIONE
IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI E INDUSTRIALI**



**AUTOMATISMI
ED
ALLARMI**



IDRO TERMO RICAMBI

**CONTINUIAMO A SUPPORTARE
I NOSTRI CLIENTI CON LO
SCONTO IN FATTURA
FINO AL 65%**

GALATONE - Z.A. • via A. Palma, 9
Tel. 0833.867554

info@rollisrl.com • www.rollisrl.com

RISCALDARE CASA SENZA SVENARSI

La guida. Non serve molto per poter ridurre il dispendio energetico: *bypassando* soluzioni complesse e costose, ecco alcune **pratiche e abitudini** per **risparmiare denaro**

CONTINUA A PAGINA 18 ➤

Spurgare l'aria dei depuratori



La manutenzione dei caloriferi è di primaria importanza per la loro efficienza.

Estremamente importante lo spurgo dell'aria presente nei radiatori per poter far funzionare gli stessi alla massima efficienza. Nei termosifoni, si possono formare delle **bolle di aria** che ne ostacolano il corretto funzionamento, rendendoli meno efficaci. Per questo è importante monitorare i caloriferi della propria casa almeno una volta all'anno, andando semplicemente a ruotare la valvola per far fuoriuscire l'aria accumulatasi.

In alcuni casi, i modelli più datati non presentano la possibilità di effettuare uno spurgo manuale. In questi casi, consigliamo l'acquisto a parte di una valvola di sfogo da applicare agli stessi: nel giro di poche bollette tale costo verrà ampiamente ripagato.

Non coprire i caloriferi



Quella di coprire i caloriferi è una **pessima abitudine** e non consente di risparmiare sul riscaldamento. Ciò avviene molto spesso con vestiti umidi o che si inten-



dono riscaldare. La cattiva pratica limita l'efficacia del termosifone, rendendolo molto meno performante. Anche copritermosifoni, mobili e altre strutture che vanno a coprire anche solo parzialmente la sua superficie hanno un impatto negativo sulla sua efficacia. Meglio utilizzare i **pannelli isolanti** da mettere **dietro i termosifoni**. Il loro utilizzo è una soluzione meno consueta rispetto alle precedenti, ma estremamente funzionale ed economica. Il principio dell'**isolamento termico** infatti, impedisce la dispersione del calore e, i pannelli isolanti, sono in tal senso un alleato prezioso. Anche solo piazzare gli stessi dietro un termosifone infatti, permette

una notevole ottimizzazione del calore, consentendo un risparmio di energia non indifferente. Una soluzione semplice e dal costo assai relativo, come una lamina isolante, permette di ottenere risultati apprezzabili.

Quando basta il deumidificatore



Può capitare di avere freddo anche quando in realtà la temperatura domestica è piuttosto elevata. Ciò può essere legato al livello di umidità dell'aria.

Chi abita in zone particolarmente umide, come sovente la nostra, infatti, può avere problemi di questo tipo e l'unica ma-

niera per rimediare è l'acquisto di un deumidificatore. Permette di percepire meglio il calore e ridurre la temperatura del termostato con benefici non solo sulla bolletta ma anche per la salute.

Occhio all'isolamento termico



Una **casa ben isolata** dal punto di vista termico permette di contenere i consumi energetici. Si ottiene apportando modifiche strutturali, applicando un **cappotto termico** sull'intero edificio e **sostituendo gli infissi** con finestre di nuova generazione.

Se non è possibile, occorre cercare di ridurre al massimo gli spifferi quando il riscaldamento è acceso.

Cappotto termico o nuovi infissi permettono di ridurre i consumi i consumi fino al 20%. Limitandosi a piccoli accorgimenti, di può comunque risparmiare il 10% sui consumi di gas: il che significa 100 Smc in meno l'anno, risparmiando 192 euro in bolletta.

Stufe elettriche



Nelle serate autunnali o in caso di inverni particolarmente rigidi può essere utile oltre che grade-

vole utilizzare una stufa elettrica.

Va chiarito subito che sono piuttosto dispendiose dal punto di vista energetico e che un loro utilizzo prolungato può andare a pesare in maniera esagerata sulla bolletta.

Nel caso si intenda scaldare una singola e piccola stanza, come il bagno ad esempio, il loro utilizzo può comunque risultare utile e addirittura più conveniente rispetto a un intero riscaldamento domestico.

Fate entrare il sole in casa



Un altro consiglio per risparmiare sul riscaldamento, prevede l'ottimizzazione del **calore offerto dal sole**.

Aprire tende e tapparelle per raccogliere più **raggi solari** possibili infatti, permette di riscaldare la propria abitazione semplicemente affidandosi alla natura. I tendaggi poi, possono costituire anche una sorta di surrogato agli isolanti. Una volta che scende il sole dunque, essi possono aiutare a trattenere il calore, andando a facilitare il lavoro di caloriferi e simili.

Ovviamente, per ottimizzare i consumi estivi legati ai condizionatori, va effettuata esattamente l'azione opposta.

**SCEGLI IL MEGLIO
PER LA TUA CASA
PER LA TUA AZIENDA**

scopri nel dettaglio
tutti i nostri servizi
visita subito

www.luchenaimpianti.it

Vuoi vedere i nostri lavori?
Seguici sui canali social

@luchenaimpianti



richiedi un preventivo
oppure un sopralluogo
GRATUITAMENTE

INFOLINE: 339 737 2945
VIA MARIA AUSILIATRICE, 53
CORIGLIANO D'OTRANTO (LE)

SEMPRE UN PASSO AVANTI

TECNOLOGIE ALL'AVANGUARDIA
PROFESSIONALITÀ
VELOCITÀ



Luchena
impianti professionali

idrici, termici, fognanti, gas
clima, solare termico
antincendio, aria forzata
sistemi canalizzati
assistenza tecnica
controlli periodici

GUERRA AGLI SPIFFERI

Che problema! Nemici insidiosi per il calore e per le tasche: individuarli e cercare di eliminarli deve essere una priorità



Gli **spifferi d'aria** alquanto comuni soprattutto nelle case più datate, sono un nemico insidioso per il calore e per le vostre tasche. Individuarli e cercare di eliminarli deve dunque essere una priorità. Attraverso essi infatti, viene praticamente annullato il già citato isolamento termico: l'aria calda presente nell'abitazione va gradualmente disperdendosi all'esterno e, al suo posto, ne entra di fredda. Il risultato è un lavoro a vuoto da parte di caloriferi e altre fonti di calore. Eventuali tessuti, ottenuti anche da vecchi vestiti, possono tamponare (anche solo temporaneamente) gli spifferi provenienti da vecchi infissi o simili. Ovviamente, per eliminare del tutto il problema, esistono soluzioni più efficaci. Come **isolare vetri e finestre** con protezioni e guarnizioni. Tra le tante soluzioni particolarmente efficaci in tal senso, segnaliamo le **guarnizioni adesive in termoplastica**. Si tratta di un sistema adatto sia a porte che a finestre, capace di mantenere il caldo all'interno dell'abitazione in inverno e il fresco durante l'estate.

La **resistenza ai raggi UV** rende questo prodotto particolarmente duraturo; costituito da materiale



trasparente non influisce sull'estetica dell'arredamento. Necessario anche **isolare la porta d'ingresso** con un paraspifferi. Sul mercato sono facilmente reperibili con un ottimo isolamento termico, facili da montare e ad un prezzo assai contenuto. Altro passo importante: proteggere i cassonetti delle tapparelle. Chi possiede le classiche **tapparelle**, deve per forza avere dei **cassonetti** che contengono la tapparella stessa e il meccanismo di avvolgimento. Questo è un altro punto critico troppo spesso sottovalutato per quanto riguarda l'isolamento termico. Trattandosi di un meccanismo piuttosto complesso,

che di fatto si trova tra l'interno della casa e l'esterno, non è facile evitare spifferi e problemi simili. Anche in questo caso però, esistono prodotti in grado di annullare la perdita di calore ed utili anche ad impedire alla polvere di entrare in casa attraverso i cassonetti; offrono anche un apprezzabile isolamento sonoro. Consigliato anche l'utilizzo di **tappeti** e l'adozione della **moquette** per risparmiare sul riscaldamento. L'utilizzo di tali superfici impedisce al calore di disperdersi attraverso il pavimento. Essi inoltre, tendono a rilasciare un po' di calore e dunque sono piacevoli nei mesi invernali.

Tutto sul bonus caldaie 2022



Il Bonus Caldaia 2022 è una agevolazione fiscale simile a quella proposta per il 2021 e che si può richiedere fino alla fine dell'anno per sostituire la vecchia caldaia con una nuova. Il bonus è destinato ai proprietari di immobili e a chi ha un diritto sugli stessi, come nel caso degli inquilini. Si tratta di un'agevolazione che prevede quote dal 50 al 65% o addirittura del 110% se i lavori rientrano nel Superbonus 110% e il contributo include le spese per il montaggio e smontaggio della caldaia.

Per accedere al Bonus Caldaia 2022 si deve procedere all'acquisto della nuova caldaia con pagamenti tracciabili e non sono previsti limiti di ISEE per il richiedente.

Il Bonus Caldaia 2022 è pensato per permettere ai cittadini di ottenere agevolazioni sulla spesa di sostituzione della vecchia caldaia in modo da ottenere non solo una diminuzione dei consumi, ma anche una maggiore sostenibilità ambientale delle abitazioni.

In particolare, l'agevolazione è prevista per chi sceglie di acquistare una caldaia che garantisce il risparmio energetico e le aliquote variano in base al lavoro effettuato. Si può ottenere una agevolazione: al 50% delle spese per

l'installazione di una nuova caldaia senza valvole di classe A; al 65% delle spese per l'installazione di una nuova caldaia di classe A o superiore abbinata a valvole per il controllo del riscaldamento; al 110% delle spese se il lavoro di sostituzione della caldaia rientra tra quelli previsti dal Superbonus 110%.

Come detto, possono richiedere il Bonus Caldaia 2022 i proprietari di immobili che sostituiscono una vecchia caldaia e chi installa una caldaia a condensazione di nuova generazione, ma non solo.

L'agevolazione fiscale è pensata anche per chi ha un diritto reale sull'immobile, ad esempio gli inquilini di un immobile in affitto.

Rientrano nel Bonus Caldaia 2022 tutte le spese di sostituzione della vecchia caldaia con la nuova, comprese quelle per lo smontaggio e il montaggio. Tuttavia, in fase di richiesta bisogna comunicare all'ENEA i lavori avvenuti e tra questi ci sono: smontaggio della vecchia caldaia; montaggio e messa in opera della nuova caldaia; Opere murarie, idrauliche e elettriche.

Sono inclusi anche i costi dei lavori per il sistema di controllo, l'adeguamento alla rete di distribuzione e il lavoro dei tecnici abilitati a preparare la documentazione relativa ai lavori effettuati.



**FORNITURE
TERMOTECNICHE
E ACCESSORI**

- **CLIMATIZZATORI**
- **CAMINETTI / STUFE**
- **IDRAULICA / SERBATOI**
- **AUTOCLAVI / POMPE**
- **CALDAIE / RADIATORI**



● **MINERVINO DI LECCE**

☎ **0836.818392**

via Podgora, 19-21



✉ **cmforniture@virgilio.it**

IL FESTIVAL DEL CINEMA EUROPEO

Lecce, 12 - 19 novembre. Omaggio e sostegno all'Ucraina; il cinema di **Claire Denis** per la sezione **Protagonista del Cinema Europeo**; **Sergio Rubini**, **Protagonista del Cinema Italiano**

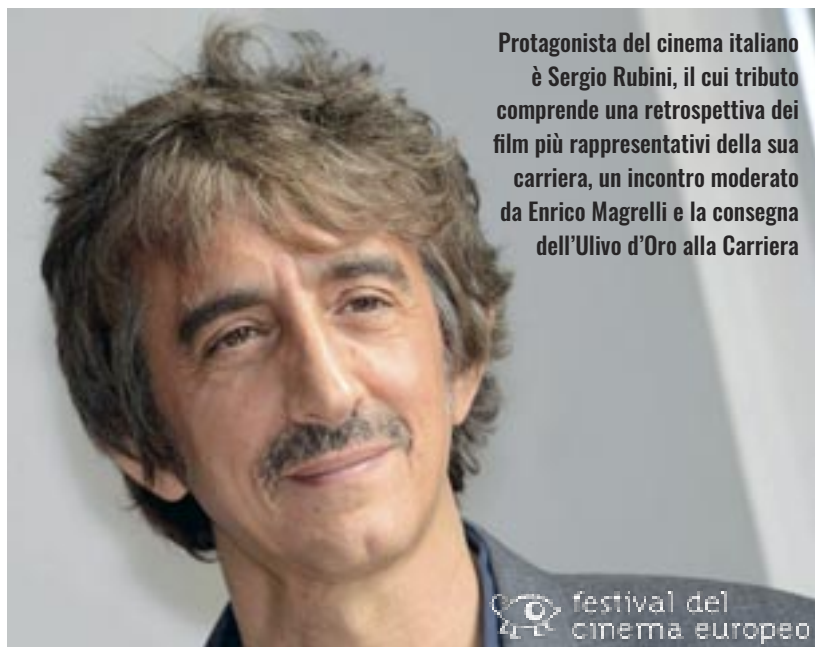
Presentata la XXIII edizione del Festival del Cinema Europeo, diretta da **Alberto La Monica**, che si terrà **dal 12 al 19 novembre** presso il **Multisala Massimo di Lecce**.

Sono **dieci i film in concorso** che si contenderanno l'**Ulivo d'Oro Premio Cristina Soldano**, opere prime provenienti da tutta Europa e che saranno presentate in lingua originale durante il Festival da registi e dai protagonisti.

Quest'anno la direzione di FCE ha voluto esprimere **sostegno all'Ucraina** dedicando uno spazio alla sua cinematografia con una rassegna di **5 film** e un incontro con cineasti, interpreti, produttori e col direttore del Molodist Int. FF di Kyiv, **Andriy Khalpakhchi**. L'appuntamento è previsto **venerdì 18 novembre** con la regista Solomiia Tomashchuk, i registi Andriy Kokura e Maryan Bushan, l'attrice Anastasia Karpenko, la produttrice Olga Matat e con il direttore Khalpakhchi per conoscere queta nazione così ferita anche attraverso il suo cinema.

Un cinema capace di dare spazio anche a giovanissimi cineasti e che sta ottenendo numerosi riconoscimenti internazionali.

Tra le cineaste francesi più amate dal pubblico e dalla critica, con



Protagonista del cinema italiano è Sergio Rubini, il cui tributo comprende una retrospettiva dei film più rappresentativi della sua carriera, un incontro moderato da Enrico Magrelli e la consegna dell'Ulivo d'Oro alla Carriera

importanti riconoscimenti ottenuti in tutto il mondo, **Claire Denis** è la **protagonista del Cinema Europeo**. La XXIII edizione del Festival propone una rassegna dei titoli più interessanti della sua cinematografia e il suo ultimo, **Incroci sentimentali**, nelle sale con Europictures il **17 novembre**.

Mentre il **protagonista del cinema italiano** è **Sergio Rubini** il cui tributo comprende una retrospettiva dei film più rappresentativi della sua carriera, un incontro moderato da **Enrico Magrelli** e la consegna dell'**Ulivo d'Oro alla Carriera**.

ANTEPRIME ED EVENTI AL FESTIVAL

Il film di apertura **Il tempo dei giganti** di **Davide Barletti** e **Lorenzo Conte**, alla

presenza dei registi, che narra il viaggio di Giuseppe verso la terra del padre, nella Piana degli ulivi monumentali, laddove è imminente l'arrivo di un'epidemia che sta uccidendo milioni di alberi d'ulivo, stravolgendo paesaggio, economia e relazioni umane; **The Christmas Show** di **Alberto Ferrari** che sarà al Festival insieme a **Raoul Bova** e **Serena Autieri**, nelle sale il **17 novembre** distri-

buito da Viva Productions in collaborazione con Altre Storie e Adler Entertainment; **La prima regola** di **Massimiliano D'Epiro** presente a Lecce il **19 novembre**. In uscita il **1° dicembre** distribuito da Notorius Pictures.

Come ogni anno il Festival presenta la **Vetrina Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia** promuovendo alcune delle attività del CSC come una selezione di lavori e film di diploma degli allievi delle varie sedi della Scuola Nazionale di Cinema. Quest'anno alla presenza della presidente **Marta Donzelli** sarà presentata la versione in 4k del film **La voglia matta** di **Luciano Salce** (1962) a opera di CSC-Cineteca Nazionale in collaborazione con Compass Film S.r.l. che ha messo a disposizione i negativi scena e colonna. Tutte le lavorazioni sono state realizzate presso il laboratorio Studio Cine S.r.l. Un'occasione per ricordare **Ugo Tognazzi** con suo figlio **Ricky** che presenterà il libro, **Il Rigettario - Fatti, misfatti e menù disegnati al pennarello** di Ugo Tognazzi (Fabbri, ediz. illustrata, 2022).

Per il **Premio Mario Verdone**, giunto alla sua XIII edizione, sono stati annunciati i **finalisti** di questa edizione: **Laura Samani** per **Piccolo Corpo**, **Giulia Louise Steigerwalt** con **Settem-**

bre, **Alessio Rigo de Righi** e **Matteo Zoppis** con **Re Granchio**.

Il Premio è istituito in accordo con la famiglia Verdone dal Festival del Cinema Europeo, in collaborazione con il Centro Sperimentale di Cinematografia e il Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani. In Giuria **Carlo, Luca e Silvia Verdone** che scelgono il vincitore tra gli autori selezionati.

La consegna del Premio **sabato 19 novembre**, durante la serata finale del Festival.

Protagonista la città di Lecce con una programmazione serale che proporrà ai cittadini spettacoli, concerti ed eventi ogni sera, a ingresso gratuito.

Il primo appuntamento è con la **fiesta di apertura del Festival** con il **concerto di Cesare Dell'Anna**. Sono previsti poi appuntamenti con la **Banda di Monteroni**, il film-concerto **Cosa rimane di Europa**, un viaggio nel Mediterraneo, alla ricerca del mito fondativo di Europa, la conquista dell'armonia attraverso il canto e la musica; un omaggio a **Carmelo Bene** con **Morte e rinascita di Carmelo** di **Cosimo Damiano Damato** ed **Erica Mou**; la presentazione del libro **Il rigettario**, il **Festival Party** con il dj producer **Fabio Tosti**. Special Guest: **Nicola Conte**.

Donatella Baglivo, regista self made woman

Ciak si gira. Nativa di Lucugnano (Tricase), eccellenza salentina nel campo cinematografico



In alto Donatella Baglivo con il compianto Franco Zeffirelli in una pausa dal set. In basso la regista salentina ricevuta da Papa Giovanni Paolo II



Quando Maurizio Longo, tricasino che da anni vive e lavora a Roma nel campo del cinema, mi parlò di Donatella Baglivo rimasi di stucco.

Era la prima volta che ne udivo parlare e non immaginavo quale ricchezza di contenuti ci fosse dietro quel nome. Ho contattato pertanto Donatella Baglivo chiedendole l'invio del suo curriculum per scrivere una scheda biografica che la facesse conoscere un po' di più a Tricase, il comune che le ha dato i natali. Ricevuto il curriculum, quale fu la mia sorpresa nel leggere e nel seguire, passo dopo passo, la splendida carriera di Donatella Baglivo, una **self made woman**, come direbbero gli inglesi: una donna che si è fatta da sola, grazie ai propri talenti e alla forte volontà.

Donatella Baglivo nasce nel comune di Tricase, frazione di Lucugnano, in via Garibaldi, il 18 maggio 1946 da Albino e Luigia Rosaria De Rinaldis. Meno di un anno dopo, la famiglia si trasferisce a Roma dove il padre lavora come ferroviere e dove Donatella cresce, studia e asseconda le sue aspirazioni nel campo del cinema.

All'età di 16 anni produce il suo primo lavoro cinematografico; a 18 anni firma come montatrice il suo primo lungometraggio e a 19 anni apre a Roma un suo studio di montaggio e produzione denominato "Ciak studio". Risale alla fine degli anni '60 la sua collaborazione con la RAI nella produzione e nell'editing di documentari, film e serie Tv. Nel 1973 monta il film "La città de sole" (regista Gianni Amelio); nel 1979 produce per la RAI uno special sul regista greco T. Anghelopoulos; nel 1980 realizza una biografia sul grande commediografo rumeno Eugène Ionesco. Intanto le doti artistiche e tec-

niche di Donatella Baglivo si affermano sempre più nel campo del cinema e della Tv in Italia e anche all'estero. Nel 1981 è negli USA per realizzare i ritratti di James Dean, Montgomery Clift e Marlon Brando, famosi divi di Hollywood. Nel 1982 è autrice della trilogia, l'unica al mondo, sul famoso regista russo Andrej Tarkovsky: "tre film per raccontare un uomo, un esule, un poeta". Negli anni 1987-1989 crea la serie "Storia e leggende dei nostri castelli"; destinata al circuito Tv, si compone di 13 puntate, aventi per scopo la valorizzazione dei manieri più belli d'Italia. Tra i molti docufilm che Donatella Baglivo realizza per la RAI, sono da menzionare le inchieste prodotte per la nota rubrica Mixer: "I gay nell'esercito", "Raffaele Cutolo", "Lorenzo Nuvoletta", "Strage di Natale-Rapido 904 Firenze-Bologna". Nel 1991 torna negli USA per realizzare altri sei film su 11 dive e divi hollywoodiani: Marilyn Monroe, Rita Hayworth, Clark Gable, James Stewart, Gary Cooper e il regista italo-americano Frank Capra. Nel 1992 inizia la sua regia teatrale di "Dilettanti in TV", una serie di 30 puntate girate in famosi teatri di Roma. Nel 1995, in occasione del centenario del cinema ha iniziato la serie di cine-biografie - cento quelle previste - dal titolo "I grandi del cinema italiano" patrocinata dalla Presidenza della Repubblica e dall'ANICA. Nel 1999 crea il documentario "Appia Antica: Regina viarum". Nel 2000 di nuovo all'estero, in Turchia, dove gira una biografia su Giovanni XXIII dal titolo "Angelo Giuseppe Roncalli-La mia vita a Istanbul": vi tornerà l'anno dopo per realizzare un film sulla famosa attrice turca Turkan Soray.

L'inchiesta sull'emigrazione dell'Abruzzo, "Emigranti -Storie del '900", risale al 2002; è del

2005 il suo film "...e dopo cadde la neve" che racconta il dramma del terremoto dell'Irpinia del 1980. Nel 2008 realizza la biografia "Giulio Andreotti-Il prezzo del potere" in cui il politico Dc racconta se stesso. Due le realizzazioni da ricordare del 2010: "Il coraggio di Madame Jolie" girato in Congo in un momento di grave difficoltà sociale e politica dello stato centro-africano e l'altra "Sognando l'amore, l'amnistia, la libertà, la salute", girato all'interno del carcere romano di Regina Coeli con gli stessi detenuti. Dal 2010 Donatella Baglivo, attraverso l'Associazione Ciak Village, avvia in Italia e all'estero varie iniziative nel campo socio-culturale riguardanti ricerche, studi, e attività di formazione rivolte a giovani provenienti da varie parti del mondo; il tutto all'interno del "Ciak 2000 S.r.l. - Produzione cinematografica" comprendente anche una struttura teatrale. Continua intanto il lavoro sulla serie biografica "I grandi del cinema italiano". Nel 2015, in seguito alla chiusura del "Ciak Village" di Roma, la regista si trasferisce a Montalto di Castro (Viterbo) dove opera nel nuovo "Spazio Cinema Alfredo Bini".

Per una questione di spazio non è possibile qui pubblicare l'elenco delle produzioni in corso d'opera e quello di premi e riconoscimenti italiani ed esteri ricevuti da Donatella Baglivo: nel suo curriculum se ne contano 64 a partire dal 1982. Concludiamo con l'augurare alla regista il prosieguo della brillante carriera con la produzione di opere che qualificano, oltre alle competenze artistiche e culturali, la sensibilità umana e sociale che ha riversato nella scelta delle particolari tematiche oggetto dei suoi lavori.

Ercole Morciano

Congresso interregionale di Nefrologia

Lecce, 11 e 12 novembre. Circa 150 specialisti si danno appuntamento nel Salento per il XXXV Congresso Sezione Interregionale Apulo-Lucano-Calabrese di Nefrologia



Si tiene a Lecce, di nuovo in presenza dopo la pandemia, il XXXV Congresso della SINALC, sezione Interregionale

Apulo-Lucano-Calabrese di Nefrologia, presieduta dalla dott.ssa **Emiliana Ferramosca**, nefrologo in servizio nel reparto di Nefrologia Dialisi e Trapianto dell'ospedale Vito Fazzi di Lecce, diretta dal **Dr. Marcello Napoli**, appuntamento importante per la comunità scientifica del Mezzogiorno.

Venerdì 11 e sabato 12 novembre al Grand Hotel Tiziano sono attesi circa **150 specialisti tra nefrologi, cardiologi, anatomopatologi, biologi, ematologi, infermieri e altre figure specialistiche** per il primo incontro scientifico della sezione della Società Italiana di Nefrologia (SIN) che raggruppa tre regioni, dopo la fusione, nel 2019, delle già esistenti sezioni di Puglia e Basilicata con quella calabrese.

In programma due giorni di lavori per approfondire temi legati agli aspetti organizzativi e gestionali in nefrologia, ma anche la formazione e la prevenzione, con un focus sul **COVID e le sue problematiche**, analizzato dal punto di vista gestionale e clinico, con uno sguardo sulle novità terapeutiche.

La sessione dedicata alla **prevenzione della malattia renale cronica**, un serio problema di salute pubblica, tenendo conto del **sensibile aumento del numero di pazienti registrato negli ultimi anni**, si concentra sulle strategie dietetiche e terapeutiche mirate al rallentamento della sua progressione, senza



Emiliana Ferramosca

tralasciare temi organizzativi e gestionali, come la comunicazione tra medico di medicina generale e nefrologo. Spazio anche alla **formazione**, in particolare la **competenza clinica nefrologica**, l'expertise in campo ecografico ed il bed-side teaching, che negli ultimi anni ha subito un drastico ridimensionamento, in relazione a un'accentuata enfattizzazione delle tecnologie di immagine e al maggior numero di pazienti da visitare. Si discuterà, inoltre dell'importanza della competenza chirurgica del nefrologo, dalla creazione delle fistole artero-venose, al posizionamento dei cateteri venosi centrali ed al posizionamento dei cateteri per dialisi peritoneale. In programma, inoltre, una sessione sugli **aspetti pratici in nefrologia**, aperto anche al personale infermieristico in cui si affronteranno aspetti clinico-gestionali del paziente in trattamento con emodialisi e dialisi peritoneale.

«Ho avuto l'onore di poter organizzare il congresso nella nostra città», dichiara **Emiliana Ferramosca**, «un importante incontro medico-scientifico che vedrà coinvolte numerose figure professionali della nostra disciplina, tra cui il **prof. Stefano Bianchi**, presidente della Società Italiana di Nefrologia. Tale evento non è solo un simbolo di rilancio per la Comunità Scientifica Nefrologica del Mezzogiorno, ma rappresenta per la nostra categoria una sorta di ripresa dopo il difficile periodo pandemico. Tra le diverse tematiche che tratteremo, mi preme sottolineare la **Malattia Renale Cronica**, che è un vero problema di salute pubblica a livello mondiale, con un conseguente pesante impatto socio-economico. Il suo riconoscimento precoce, grazie anche alla collaborazione tra medici di Medicina Generale e Nefrologo, consente di mettere in atto misure terapeutiche e nutrizionali idonee al fine di rallentarne la progressione verso lo stadio terminale che è rappresentato dalla **necessità dialitica**. Si parlerà di novità terapeutiche in nefrologia, dialisi e trapianto renale, e tra queste una intera sessione sarà dedicata al covid, alle strategie terapeutiche e profilattiche, al suo impatto sia sulla clinica dei pazienti nefropatici che sulla nostra attività, che ha dovuto far fronte a numerosi cambiamenti, anche organizzativi, per il contenimento dell'infezione e per la gestione dei pazienti, soprattutto emodializzati».

Il Comitato scientifico è composta da: **Emiliana Ferramosca, Marcello Napoli, Loreto Gesualdo, Teresa Faga, Vincenzo Losappio, Ramona Nicotera, Vincenzo Ricchiuti, Efisio Sozzo**.

Raccolta Funghi Epigei: corso abilitante a Salve



L'Associazione Micologica Bresadola (Sezione di Tricase) e il Comune di Salve, con la fattiva collaborazione di **Giuseppe Elia**,

responsabile dello Sportello Agricolo di Salve e **Gianni Schirinzi** (Ass. Bresadola) hanno organizzato un corso per il rilascio del patentino per la raccolta dei funghi. Il **corso di formazione**, valido come aggiornamento e primo rilascio per il riconoscimento dei **funghi epigei spontanei**, si terrà **lunedì 21, martedì 22 e mercoledì 23 novembre**, dalle 16 alle ore 20, presso la sala convegni del Comune di Salve. «Sono aperte le iscrizioni», annuncia l'assessore salvese all'agricoltura **Francesco De Giorgi** che spiega: «Il corso di formazione è abilitante alla raccolta dei funghi epigei». Per il rinnovo che per il corso completo e richiesto un contributo economico gli iscritti per la copertura delle spese dell'associazione. Il corso partirà solo se sei già raggiungerà il numero minimo di 15 iscritti. **Per ulteriori informazioni** ed iscrizioni contattare i seguenti numeri di telefono: 329 12 73 285 (Gianni, Associazione micologica) è 392 67 20 764 (Giuseppe, sportello agricolo comunale).

Il peggior film dell'anno!

Blonde. Tra metaverso e realtà virtuale, Marilyn Monroe... di nuovo al cinema Ma dalla pellicola emergono soprattutto **misoginia, sessismo, pregiudizio...**



Tutti gli anni a partire dal 2005 da quando è stata istituita dall'«Unesco» si celebra la «Giornata Mondiale del Patrimonio Audiovisivo».

È una giornata molto importante in quanto costituisce col suo bagaglio d'informazioni e dati un caposaldo della cultura in tutte le sue forme. Un implemento di conoscenze e di sapere che coinvolge tutti ed in special modo le nuove generazioni, cosiddette «*Millennial*» e «*Zeta*», in un mondo sempre più globalizzato. Non vogliamo parlare però dell'Intelligenza artificiale che giorno dopo giorno si arricchisce di nuove scoperte senza però arrivare (fortunatamente?) alla meta cosiddetta «senziente». Quella che gli scienziati definiscono intelligenza molto vicina al «*sentire umano*»! Non vogliamo neppure argomentare del più intrigante tema del **metaverso**. Così tanto pubblicizzato attraverso i media in questi ultimi tempi e nel quale, come promette il fondatore di questa «Realtà Virtuale», **Arthur Sychov**, si potrà «*viaggiare nel tempo*»! Quindi non soltanto visitare i periodi storici, interagire con personaggi del passato, ascoltare concerti, visitare mostre. Comprare terra virtuale dove vendere le proprie opere, attraverso le cosiddette procedure del «*Blockchain*». Ovverossia certificare l'opera d'arte dall'autore mediante i parametri degli **NFT**, nel linguaggio virtuale «**Certificazione Autentica dell'Autore**», che non potrà essere messa in dubbio, né imitata. Non intendiamo discernere delle ultime novità che il fondatore del **metaverso** sta preparando (...) proprio in questo ultimo lasso di tempo. Pare che il signor Sy-



In «Blonde», Marilyn Monroe è interpretata da Ana de Armas

chov, abbia scoperto attraverso la «Realtà Virtuale» una sorta di «Macchina del Tempo» di cui parlava nel passato lo scrittore di romanzi di fantascienza H.G. WELLS. Lanciando un prodotto a dir poco strabiliante: «*Live Forever*» (viver per sempre!). Un sistema virtuale che per, metterebbe, mediante la registrazione della voce, dell'aspetto, dei movimenti di far rivivere una persona anche dopo la sua dipartita! Una sorta di Alter Ego, in sostanza un **Avatar**. Tale e quale alla persona che si intende far viaggiare nello spazio del **metaverso**. Il viaggio consentirebbe di risentire o rivedere anche i nostri congiunti, i nostri affetti passati a miglior vita per attenuare il dolore la loro perdita (!). Insomma un futuro che continuerà a sorprenderci e, forse, anche ad inquietarci!

Vorremmo, però, parlarvi del cinema. Un'altra forma di cultura che, anch'essa, spesso lascia meravigliati con i suoi risvolti talvolta contraddittori. Nella fattispecie puntiamo lo zoom sul film uscito in settembre sulla vita di Marilyn Monroe, realizzato dal regista **Andrew Dominik** e presentato alla **Mostra Cinematografica del Cinema di Venezia**. Uscito sulla piattaforma **Netflix**, il film «*Blonde*» riporta in auge in modo romanzato la vita di Marilyn dentro e fuori il set cinematografico. Il lungometraggio ha incassato commenti controversi e in alcuni casi incredibili! Nonostante gli applausi ricevuti e le **standing ovation** alla Mostra del cinema di Venezia, le recensioni sono state tali da meritare secondo alcuni sondaggi di essere inserito nel **Razzie Award**, che, in America è il premio per il **peggior film dell'anno**, assegnato mediante una qualificata giuria di critici del settore cinematografico. Chi scrive, appassionato della storia del cinema, soprattutto di quello anglosassone, e della figura di Marilyn non ha esitato a guardare il film tanto decantato e dibattuto. Dopo averlo visto ho capito la ragione delle critiche per le quali «*Blonde*» meriterebbe l'assegnazione del premio «peggior film dell'anno». Ho letto molto sulla vita e la storia di Marilyn Monroe e ho ravvisato come alcune scene siano davvero d'una cinica crudeltà. Deprecabile anche perché mette in dubbio i valori della vita, circunnavolgendo i temi dell'infanzia, del dolore e della fragilità dell'essenza umana. Scene raccapriccianti per la verità che hanno suscitato una sorta di vespaio. Quelle sull'aborto che Marilyn subisce per ben due volte...

Poi vi sono le scene degli accanimenti sulla bambina Marilyn da parte della madre alcolizzata e sofferente di gravi turbe psichiche. Per le quali Marilyn porterà i traumi sino alla fine dei suoi giorni. Poi l'adozione, gli orfanotrofi, la privazione della maternità per cui Marilyn subirà contraccolpi che incideranno profondamente sulla sua indole! Le scelte di alcune pellicole, sceneggiature che mostrano una sorta di **donna oggetto**, avulsa dal vero talento della recitazione. La scena sconsigliata e scandalosa del sesso orale che Marilyn pratica con il presidente Kennedy, mentre il Presidente parla al telefono sull'allarme di un conflitto nucleare, con la porta aperta nella sua stanza e fuori le guardie del corpo a vigilare... Una pellicola che sembra aver portato la donna indietro nel tempo e dalla quale emergono **misoginia, sessismo, pregiudizio**. Mentre il mondo conosce un altro volto di Marilyn. Della vera Marilyn! L'attrice talentuosa che aveva frequentato l'**Actors Studio** (l'Accademia di Arte Drammatica) così come tantissimi grandi attori. La Marilyn che ha lavorato con i migliori registi di quel tempo e con i migliori attori di quegli anni. La Marilyn invidiata da molte sue colleghe ed a cui sono andati molteplici riconoscimenti. La Marilyn ormai leggenda a cui è stato **consegnato** un ultimo ed importante riconoscimento da Andy Warhol, il più grande pittore della Pop Art. Una serigrafia a lei dedicata e venduta per 195 milioni di dollari. Non so miei cari lettori se il film di cui ho dato lettura si possa davvero definire cultura. A mio modesto avviso è semplicemente trash!

Alberto Scalfari



PERIODICO INDIPENDENTE
DI CULTURA, SERVIZIO ED
INFORMAZIONE DEL SALENTO



Unione Stampa
Periodici Italiani
TESSERA N. 14582

REDAZIONE TRICASE
via L. Spallanzani, 6
Tel. 0833/545 777

371/3737310

www.ilgallo.it
info@ilgallo.it

redazione.ilgallo

Direttore Responsabile
Luigi Zito - liz@ilgallo.it

Coordinatore di Redazione
GIUSEPPE CERFERDA

In Redazione
Lorenzo Zito

Amministrazione
amministrazioneilgallo@gmail.com
CORRISPONDENTI

Gianluca Eremita
Vito Lecci
Valerio Martella
Antonio Memmi
Carlo Quaranta
Donatella Valente
Stefano Verri
Gioele Zito

Stampa: SE.STA. srl, via delle Magnolie 23
Zona Industriale - Bari

Iscritto al N° 648
Registro Nazionale Stampa
Autorizzazione Tribunale LECCE
del 9.12.1996

La collaborazione sotto qualsiasi forma è
Gratuita. La Direzione si riserva di rifiutare
insindacabilmente qualsiasi testo e
qualsiasi inserzione. Foto e manoscritti,
anche se non pubblicati, non si restituiscono
RIPRODUZIONE VIETATA



MARKETING
E PUBBLICITÀ

via L. Spallanzani, 6 - TRICASE
Tel 0833/545 777
Wapp 371/3737310

distribuzione gratuita
porta a porta in tutta
la provincia di LECCE



PRIMA
VISIONE
novità
al cinema

Diabolik 2 - Ginko all'attacco!

Dal 17 novembre

Giallo - Italia

Film diretto da Antonio e Marco Manetti, segue ancora una volta il ladro e genio del crimine **Diabolik** (Giacomo Gianniotti) e la sua amata complice **Eva Kant** (Miriam Leone) in una nuova avventura, mentre l'ispettore **Ginko** (Valerio Mastandrea) non smette di seguire le loro tracce, deciso ad arrestarli una volta per tutte. In questo secondo capitolo, vedremo anche **Monica Bellucci** nei panni di **Altea**, eterna fidanzata dell'ispettore, nobildonna stravagante e anticonvenzionale, dal carattere forte e dal grande carisma.



in programmazione - punta la fotocamera sul QR del tuo cinema preferito



Cinema Massimo LECCE



Space Cinema SURBO



Cinema Tartaro GALATINA



Multisala Moderno MAGLIE



Pianeta Cinema NARDÒ



Cinema&Teatri GALLIPOLI



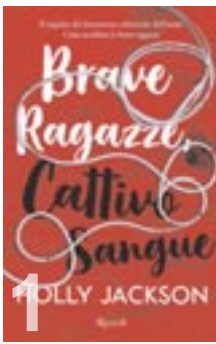
Multiplex Fasano TAVIANO



Cinema di TRICASE

LIBRI, I 3 PIÙ LETTI

MONDADORI TRICASE



Pippa Fitz-Amobi è reduce dalle avventure che l'hanno portata alla risoluzione del cold case della morte di Andie Bell. L'indagine è ora raccontata per filo e per segno in un podcast, che sviscera tutti i particolari dell'indagine. Pippa, segnata dagli eventi dell'anno precedente, dice a gran voce che ha chiuso con il voler fare la detective. Ma, improvvisamente, il fratello del suo amico Connor sparisce...



«Se proprio dovessi, sceglierei la Tasmania. Ha buone riserve di acqua dolce, si trova in uno stato democratico e non ospita predatori per l'uomo. Non è troppo piccola ma è comunque un'isola, quindi facile da difendere. Perché ci sarà da difendersi, mi creda». "Tasmania" è un romanzo sul futuro. Il futuro che temiamo e desideriamo, quello che non avremo, che possiamo cambiare, che stiamo costruendo...



«Cent'anni fa, in questi stessi giorni, la nostra patria cadeva nelle mani di una banda di delinquenti, guidata da un uomo spietato e cattivo. Un uomo capace di tutto; persino di far chiudere e morire in manicomio il proprio figlio e la donna che l'aveva messo al mondo». Comincia così il racconto di Aldo Cazzullo su Mussolini. Una figura di cui la maggioranza degli italiani si è fatta un'idea sbagliata... peccato l'alleanza con Hitler...

TROVA I GALLETTI E VINCI

Individua i 3 galletti tra le pubblicità e **lunedì 14 novembre dalle 9,30**, telefona allo 0833 545 777 e segnala la posizione. Tra i primi 30 che prenderanno la linea verrà sorteggiata una cena per due presso l'Hotel Terminal di Leuca offerto dalla Caroli Hotels. In palio anche: 3 ticket da sei consegne a domicilio offerta da SPESAMITU; TAGLIO BARBA e CAPELLI offerto da THE GENTLEMEN'S BARBER SHOP di TRICASE; 5 biglietti gratuiti per una partita di Padel (per singolo giocatore) offerto da TIE BREAK SPORT CLUB DEPRESSA; BUONO SCONTO DI 10 EURO (spesa minima 20 euro) per l'acquisto di un libro da MONDADORI a TRICASE; CORNETTO E CAPPUCCINO presso il BAR CASTELLO a CORIGLIANO D'OTRANTO; COLAZIONE x 2 offerta da GOLOSA a TRICASE; CORNETTO E CAPPUCCINO al BAR LEVANTE a TRICASE (via per Montesano); un LAVAGGIO di PIUMONE MATRIMONIALE con DETERGENTI (asciugatura esclusa) dalla LAVANDERIA BLU TIFFANY a MARITTIMA; BUONO SCONTO DI 50 EURO sull'acquisto di occhiali da sole o da vista da OTTICA MORCIANO a TRICASE, ANDRANO, TIGGIANO o CASTRO.

NON SONO AMMESSI GLI STESSI VINCITORI PER ALMENO 3 CONCORSI CONSECUTIVI. NON SI ACCETTANO NOMINATIVI DELLA STESSA FAMIGLIA

Telefona lunedì 14 novembre dalle ore 9,30



TRICASE
via Leone XIII snc - via Morgagni, 30
ZONA OSPEDALE «Card. G. Panico»
Tel. 0833.542656
Tel. 0833.542394
Fax 0833.775162



FE.VI. s.r.l.
TRICASE - via G. Morgagni, 30
Tel/Fax 0833 542394
GAGLIANO DEL CAPO
via Unità d'Italia, 11
Tel/Fax 0833 547358

CONSEGNE A DOMICILIO

professionalità, esperienza e semplicità al tuo fianco

L'OROSCOPO



ARIETE

L'amore andrà molto bene. Vi sentirete felici, romantici ed equilibrati. La comunicazione con il partner sarà buona e tutto scorrerà. Chi è single avrà successo nelle relazioni.



TORO

Nella monotona vita di ogni giorno, introdurrete una ventata di freschezza, una novità che farà scivolare via la routine. Per quanto riguarda la sfera sentimentale, fase... molto passionale!



GEMELLI

Avete bisogno di tempo per riflettere, per considerare il senso della vostra esistenza e l'obiettivo a cui state mirando. Fidatevi della vostra innata intuizione e ascoltate il cuore.



CANCRO

Pensate a qualche attività fisica. Avete molta energia in voi che deve essere consumata. Altrimenti, inizierà a infastidirvi con problemi di sonno e concentrazione.



LEONE

Usate un po' di umorismo, le complicazioni dei problemi quotidiani legati al lavoro o alle relazioni con il partner e gli altri membri della famiglia saranno più facili da sopportare.



VERGINE

Finalmente avrete più tempo libero che potrete dedicare interamente a famiglia ed amici. Venere inizierà a trasformarvi rapidamente ed altri presteranno più attenzione al vostro fascino.



BILANCIA

Preparatevi a qualche turbolenza con molte situazioni stressanti derivanti da incomprensioni e fraintendimenti. Ci sarà chi avrà molto di cui lamentarsi e lo sottolineerà vigorosamente.



SCORPIONE

Non mancherà l'opportunità di discutere, litigare o fraintendere le parole. Potrete pentirvene, ma sarà troppo tardi. Non potrete ritirare parole che sono già state dette...



SAGITTARIO

Periodo di attesa in vista di un cambiamento. Dovreste mostrare più interesse e attenzione per le faccende domestiche e familiari, avete bisogno di così poco per essere felici...



CAPRICORNO

Entrerete in uno stato d'animo ottimistico e godrete di forza e di determinazione. Combatterete tenacemente le persone che vorranno distruggere la vostra autostima.



ACQUARIO

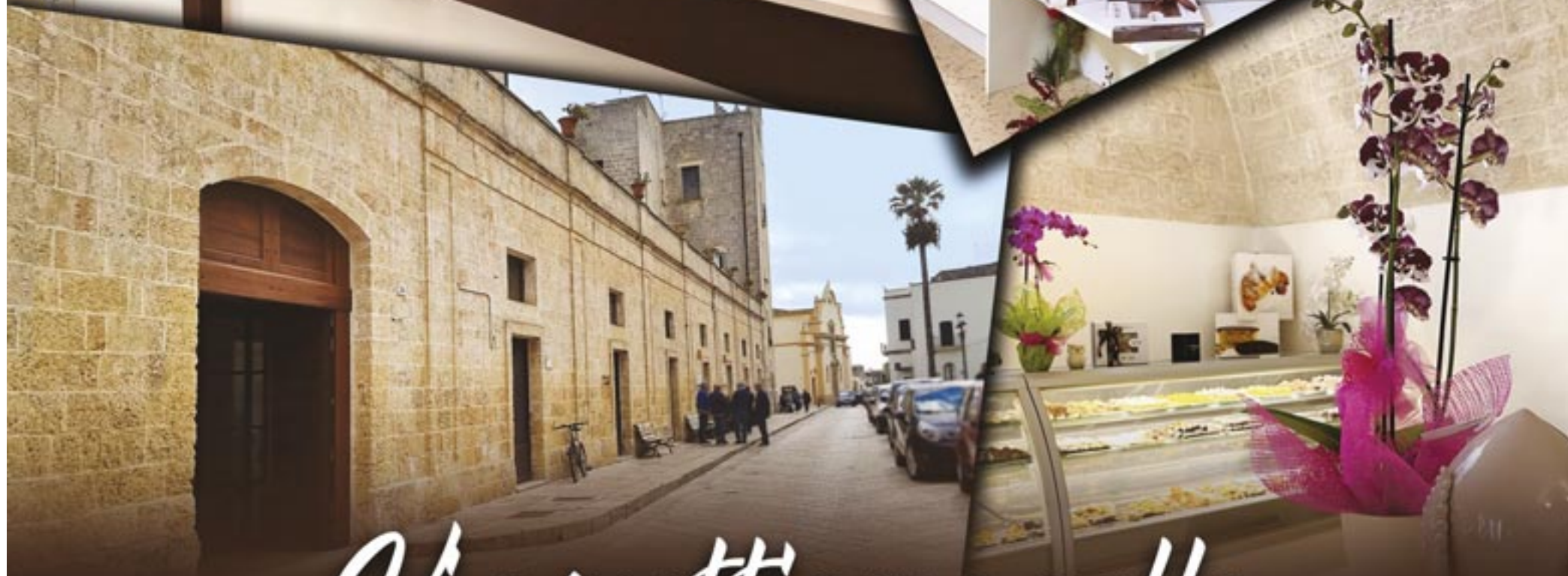
Riprendete fiato e concedetevi una tregua, troverete il tempo per recuperare il ritardo su questioni legate ai compiti di routine. Non vale la pena, però, rimandare le piccole questioni.



PESCI

Al lavoro, tutto andrà come volete. Energia ed entusiasmo non vi abbandoneranno. Le idee si moltiplicheranno così come le possibilità di raggiungere il successo.

dal 12
al 25/11



*Vi aspettiamo nella
nostra nuova casa*

Specchia, Via Umberto I, 24 (Castello)



Maestro
Artigiano



Le Mille Voglie

Giuseppe Zippo



☎ 328 8643481